ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 74 Num. 221
Telefoni dal n. 40-043 al n. 40-046

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
17-18 Settembre 1940
Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-289): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - seguendo la cronaca - Divertimenti - Occorrenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telef. 40-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 170, Sem. 88, Trim. 45. — C.C.P. N. 2/1350.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

La battaglia continua tra il ghibli infocato del Sahara

Aspri combattimenti nella regione di Sidi el Barrani fra le nostre truppe avanzanti e formazioni corazzate inglesi

Si notano sintomi di crisi nello schieramento nemico

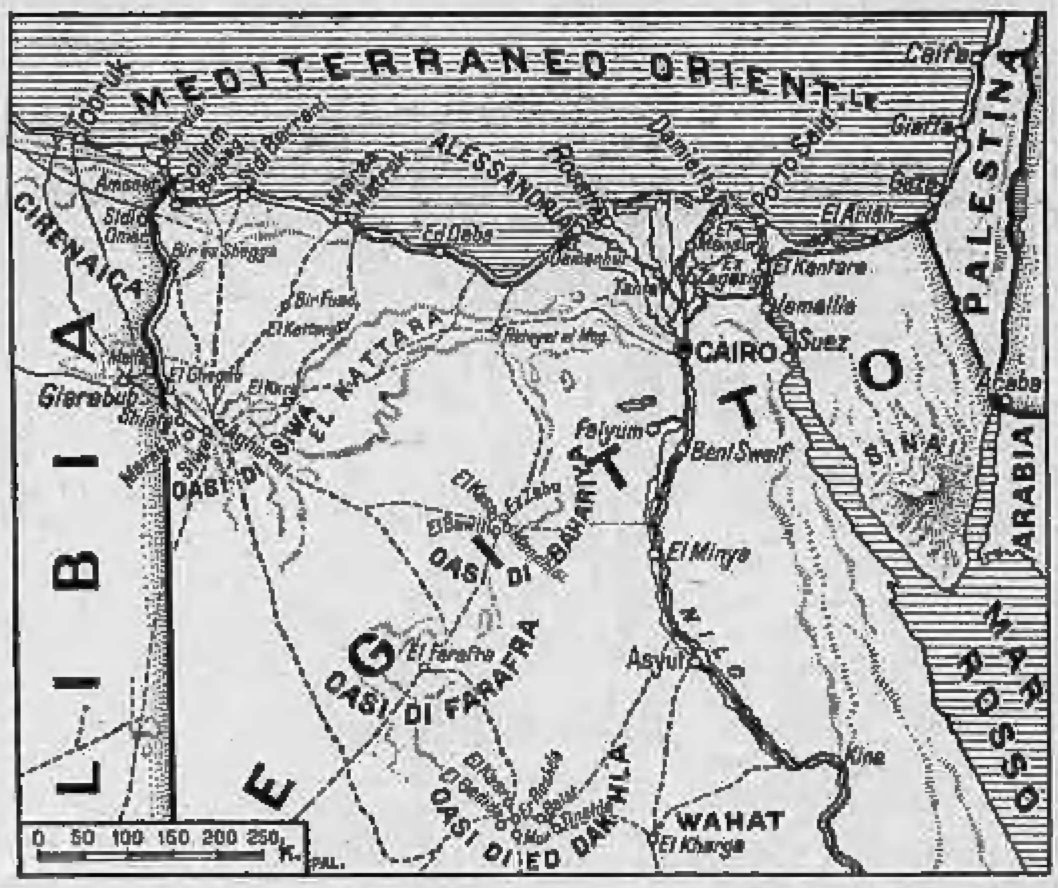
Il comunicato italiano

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

«Nella giornata di ieri, aspri combattimenti si sono svolti nella regione di Sidi el Barrani fra le nostre truppe avanzanti e formazioni corazzate inglesi.

«In mezzo a nubi di sabbia sollevata dal ghibli infocato del Sahara, la battaglia continua.

«Si nota qualche sintomo di crisi nello schieramento nemico».



Contro gli inglesi, non contro gli egiziani

ROMA, martedì sera.

La propaganda britannica insiste nel suo tentativo — già denunciato dalla nostra stampa del mattino — di presentare le operazioni italiane contro le basi inglesi in territorio egiziano come una azione svolta in qualche modo contro il popolo egiziano.

Si riafferma in proposito nei nostri ambienti responsabili che gli italiani saranno dolenti se un solo egiziano dovesse essere ucciso o ferito dalle nostre truppe.

Noi combattiamo unicamente gl'inglesi sul terreno che gl'inglesi si sono scelto.

(Stefani).

La "grande flotta,,

Quando all'inizio della primavera, con mossa fulminea, i tedeschi occuparono tutti i porti norvegesi e sbarcarono migliaia di soldati, Chamberlain annunziò ai Comuni: «la grande flotta è scesa in mare». Scese in mare e tornò nei suoi porti, con serie perdite; tutta la costa norvegese rimase nelle mani del nemico.

Ieri il Ministro della Marina britannico ha confortato alla radio i suoi concittadini: «oltre alla R.A.F. ed all'esercito l'Inghilterra dispone la «grande flotta» che sbarrerà il cammino all'invasione». In realtà i cittadini della Metropoli e dell'Impero sono un po' delusi della «Home Fleet».

Quale contributo ha dato sinora alla difesa del paese? Uno solo: è riuscita a bloccare, a distanza, le vie dell'Oceano alla navigazione mercantile tedesca ed italiana. La vita della flotta nei porti è difficile, in alto mare è minacciata. Ieri non ha saputo difendere nè le coste della Norvegia nè quelle del Somaliland, oggi deve assistere impotente alla distruzione di Londra ed all'avanzata italiana verso il Canale di Suez. Benchè una parte notevole delle navi da guerra britanniche sia concentrata nel Mediterraneo, l'Italia, senza perdere un soldato, ha inviato tranquillamente un grande esercito in Libia.

Naturalmente gli inglesi replicano: ma se domani verrà tentata l'invasione... Se l'invasione fosse tentata dal Canale, la flotta ancora una volta sarebbe impotente perchè dominata dalle batterie costiere tedesche situate lungo la riva francese della Manica. Infatti la difesa britannica in quella zona si basa sull'aviazione e l'esercito.

Infine bisogna porsi la domanda: anche in caso di pericolo estremo, i politici di Londra rischierebbero il grosso della flotta? E' dubbio, perchè essa rappresenta la sola, ultima offerta che la Gran Bretagna può fare agli Stati Uniti. Già si è impegnata con Washington, anche in caso di sconfitta totale, di non affondare la «Home Fleet» nè di consegnarla al nemico, ma di inviarla nei lontani porti dell'America del Nord.

Gli arabi non prenderanno le armi per aiutare inglesi ed ebrei

Manovra propagandistica britannica smascherata dagli ambienti arabi

Frontiera siriana, mart. sera

Si apprende da Damasco che negli ambienti arabi ha suscitato viva sorpresa l'annuncio del Governo mandatario di Gerusalemme sulla progettata costituzione di un corpo arabo-ebraico per la difesa della Palestina.

In tali ambienti si osserva che gli inglesi dovrebbero ben sapere come, ad eccezione di pochi partigiani del traditore Nashashibi, nessun arabo intenda impugnare le armi a favore di quegli inglesi contro i quali il popolo arabo ha condotto una lotta sanguinosa.

Si aggiunge che gli inglesi non dovrebbero ignorare che la gioventù araba non farà mai uso delle armi per gli interessi degli inglesi e degli ebrei.

In questo annuncio britannico per quanto concerne la creazione di un corpo arabo, si vede unicamente una manovra propagandistica destinata ad ingannare il mondo e soprattutto le popolazioni arabe su di un preteso aiuto arabo per la causa inglese. (D.N.B.)

Cifre dell'offensiva del Reich

Il centesimo allarme aereo è suonato stanotte a Londra

Gli aviatori germanici continuano la loro implacabile azione contro i centri vitali della Gran Bretagna

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, martedì sera.

La conquista di Solum e la rapida avanzata delle truppe italiane trovano oggi il posto d'onore nella prima pagina di tutti i quotidiani germanici, che pubblicano anche in grassetto una pubblicazione britannica nella quale si riconosce il successo italiano, naturalmente negandogli ogni valore strategico e morale.

La radio inglese ha infatti fatto oggi una nuova scoperta; ha cioè annunziato che «come si crede di sapere, lo sforzo italiano è stato fortissimo, tanto forte da non compensare la conquista territoriale, mentre gli inglesi si sono ritirati senza alcuna perdita su previste posizioni di resistenza».

Valore delle frasi

Quel «come si crede di sapere» provoca ironici commenti da parte dei maggiori quotidiani germanici, uno dei quali la Boersen Zeitung sotto il titolo «Credono di sapere» lo ricollega al discorso del Führer recentemente tenuto allo Sportpalast, nel quale il capo della Germania, ironizzando sui sistemi propagandistici britannici, ha detto: «Basta leggere le corrispondenze di guerra britanniche per sapere che cosa sia il successo inglese. Si dice che... si opina in circoli ministeriali... si sente dire da fonte bene informata... ed infine una volta le precise parole «si crede di avere buone ragioni per permetterci di credere...». L'odierno «come si crede di sapere» sta in eccellente compagnia con le frasi sopra ricordate.

Veramente bisogna riconoscere che nel testo britannico una variante esiste: questa volta la ritirata non è vittoriosa, è semplicemente prevista.

Un altro comunicato Reuter assegna tutta la responsabilità dello scacco alla mancanza d'acqua esattamente come accadde per Mersin e Buna.

Si cerca ancora una volta di ingannare i passeri col tamburo. Ma tutte queste chiacchiere non possono far dimenticare l'esatta concisione del bollettino italiano e certe premesse storiche e belliche, elementi che provano in modo indiscutibile che le perdite britanniche sono state assai gravi, che l'avanzata italiana non può essere contenuta e che gli inglesi annettevano alle posizioni di Sollum uno straordinario valore strategico, tanto è vero che vi avevano costruito notevoli fortificazioni e che questa località serviva da base di partenza a tutte le azioni vanamente tentate contro le posizioni italiane sulla frontiera della Cirenaica, specialmente contro la ridotta Capuzzo.

La presenza a Berlino del Ministro Teruzzi, giunto nel pomeriggio di ieri dopo un interessante viaggio compiuto nei territori occupati, offre ai giornali tedeschi il destro di pubblicare importanti articoli sulla politica coloniale italiana facendo degli interessanti confronti con i sistemi britannici.

Nel cielo inglese

Si conclude che mentre la colonizzazione britannica tende esclusivamente allo sfruttamento totale delle Colonie e delle popolazioni indigene, l'azione italiana crea nuovi mondi di civiltà e di progresso, con grande vantaggio non soltanto per le masse di popolazioni italiane che vanno a fecondare nuove terre con il loro sudore e il loro sangue, ma anche per le popolazioni indigene che risorgono dallo stato di barbarie e di miseria millenario per assurgere a dignità di uomini.

Ieri la fantasia britannica ha abbattuto 187 apparecchi tedeschi nel solo cielo di Londra.

I tedeschi pubblicano la notizia con molto rilievo e non fanno seppure commenti. Scrivono soltanto: «Questo numero corrisponde all'incirca alla metà degli apparecchi che sono stati lanciati all'offensiva sul cielo della Capitale inglese. Non ci resta che fare le nostre più ampie congratulazioni all'artiglieria antiaerea britannica».

Io ricordo questa precisa frase detta da un giornalista inglese al tempo della guerra russo-finlandese: «La guerra è quello che è. Per un giornalista la guerra deve essere come la vede lui». Mi sembra che Radio-Londra la pensi esattamente come questo celebre collega.

I tedeschi possono fare quello che vogliono, tanto per la Reuter le cose non cambiano affatto, perchè i fatti non hanno nessun valore e ciò che conta sono le parole.

Un nuovo «generale»

Attualmente a Berlino si fa un gran ridere per la storia del mal di mare che dovrebbe arrestare le truppe tedesche quando tenteranno lo sbarco. I giornali inglesi, evidentemente a corto di argomenti, hanno improvvisamente scoperto che i tedeschi non osano attaccare l'Inghilterra perchè il mal di mare è un nemico che non è possibile vincere con le truppe motorizzate. Insomma, è venuto in soccorso dei soldati di S. M. britannica un nuovo generale, il generale Mal di Mare.

L'ilarità è aumentata da una notizia pubblicata da un giornale straniero non specificato su certe «pillole del coraggio» che avrebbero il potere magico di infondere virtù militari ai soldati tedeschi permettendo loro di vincere il mal di mare e sbarcare in Inghilterra in perfette condizioni fisiche. «Dobbiamo fare le nostre congratulazioni — scrive il Morgen Post — all'inventore delle pillole e offrirgli la dovuta ricompensa, perchè senza di lui come avremmo potuto vincere la guerra? Ma forse — conclude argutamente lo stesso giornale — è sufficiente spedire le congratulazioni al giornalista».

Questa notte Londra ha vissuto il suo centesimo allarme aereo.

Delle ultime 150 ore la popolazione di Londra ne ha passate 78 in cantina. E' questo un primato di nuovo genere, del quale l'artiglieria antiaerea e l'aviazione da caccia britanniche non possono essere troppo fiere.

E' forse per compensare questo disastroso bilancio che la Reuter ha abbattuto 187 aerei tedeschi... I misteriosi moventi della propaganda inglese non sono davvero infiniti come le grazie di Allah.

L'aviazione germanica prosegue regolarmente la sua grandiosa terrificante opera di distruzione dell'Inghilterra. Altro non c'è da dire per oggi. Nuovi depositi in fiamme, nuovi ponti e nuovi incroci ferroviari distrutti, nuovi porti battuti dai bombardamenti, altri aerei abbattuti, altre navi affondate. Gli inglesi si ostinano a dire che questa è una «guerra dei nervi». Contenti loro, noi non abbiamo assolutamente nulla da obiettare.

Il Führer ha ricevuto stamane il Ministro degli Interni spagnolo Serrano Suñer, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio sul quale non sono commesse indiscrezioni di sorta.

Il generale di divisione Umberto Somma ha tenuto ieri una applauditissima conferenza sulla conquista della Somalia britannica nel salone della associazione della stampa estera, conferenza alla quale la stampa berlinese dedica oggi moltissimo spazio.

Felice Bellotti

Nessun aereo inglese ha sorvolato stanotte la Germania

BERLINO, martedì sera.

Nessun aeroplano inglese ha tentato, nella notte sul 17 settembre, di penetrare nel territorio del Reich.

Gli attacchi di stamane

Dalle ore 2,52 alle ore 4,25

SAN SEBASTIANO, martedì, sera.

Il primo allarme aereo di oggi nella regione londinese è stato dato alle 2,50 ed è cessato alle 4,25 di stamattina.

Dalle ore 7,02 alle ore 7,48

SAN SEBASTIANO, martedì sera.

Stamane, alle ore 7,02, è stato dato a Londra il secondo allarme aereo.

L'allarme è durato fino alle ore 7,48.

Dalle ore 8,12 alle ore 9,04

STOCCOLMA, mart. sera.

I londinesi avevano lasciato i ricoveri da pochi minuti quando le sirene, alle ore 8,12, davano per la terza volta il segnale d'allarme.

Il cessato allarme è stato dato alle ore 9,04.

Potenziamento dell'Autarchia

Il Duce visita a Civitavecchia uno stabilimento per la produzione di allumina da bauxiti e leuciti

Civitavecchia, martedì sera.

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16, il Duce si è recato a visitare lo stabilimento della Società Anonima prodotti chimici nazionali sulla Via Aurelia, nei pressi di Civitavecchia.

Questo stabilimento industriale dispone di grandiosi impianti per la produzione della allumina dalle bauxiti e dell'allumina e sali potassici dalle leuciti.

Il Duce, giunto inatteso, ha trovato intenti al lavoro tecnici e maestranze che gli si sono stretti intorno in una manifestazione di entusiasmo.

Egli ha visitato attentamente i vari reparti dello stabilimento chiedendo di essere minutamente informato dei processi tecnici adottati per il trattamento dei minerali di bauxite e delle rocce leucitiche.

Durante la minuziosa visita ai reparti, che si è protratta per oltre un'ora, il Duce ha voluto essere informato dal direttore dello stabilimento, dott. Mungioli, del progetto di trasformazione e di ampliamento di una parte degli impianti già in corso di attuazione, nonchè delle condizioni di lavoro e di vita delle maestranze.

Diffusasi la notizia della visita, le famiglie dei lavoratori sono nel frattempo accorse all'ingresso dello Stabilimento per porgere il loro saluto al Duce, che è stato seguito dagli operai fino all'automobile con rinnovate entusiastiche manifestazioni.

Prima di lasciare lo Stabilimento il Duce, che era accompagnato dal Ministro per le Corporazioni, si è vivamente compiaciuto con i tecnici per l'andamento dei lavori, che faranno di questo Stabilimento uno dei più importanti complessi industriali per l'attuazione del piano autarchico dell'alluminio e per la produzione di concimi potassici nazionali.

Un messaggio al Duce per l'inaugurazione di uno stabilimento autarchico

Roma, martedì sera.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«La Tiberina Metangas di San Sepolcro inaugura oggi i propri impianti di metano naturale eseguendo le Vostre direttive sul piano autarchico nazionale. - *Cacciama, Bartolomei, Buitoni*».

Fino a quando? (Disegno di BIOLETTO)

Aiuto, la «lumassa»!

Poco lieta avventura di un viandante notturno che portava un fanalino

Rovigo, martedì sera.

Un fitto strato di nuvole nascondeva la luna e Domenico Pregnolato di Pasquale, di 37 anni, abitante a Mea, era in pensiero per il vecchio padre che doveva tornare da Contarina a piedi. Da buon figliolo, verso le ore 22, il nostro Domenico si decise ad andare incontro al padre e, per illuminarsi la strada, non trovò di meglio che attaccare sulla cima di una pertica un fanalino a pila, debitamente schermato. E partì.

Per un paio di chilometri, il viaggio notturno si svolse tranquillo e monotono. Ad un tratto, però, tale monotonia venne rotta da una voce femminile che gridava: «Aiuto, aiuto! La lumassa!».

La lumassa, per chi non lo sapesse, secondo i superstizioni locali, è l'anima d'un trapassato che si fa vedere in forma di lumicino nelle notti tempestose. E Domenico Pregnolato a tal grido si sentì agghiacciare di terrore. Ei guardò attorno trepidante ma non vide nessuna lumassa. Non gli passò nemmeno per l'anticamera del cervello che la causa dello spavento femminile fosse l'innocente fanalino che egli portava appeso alla pertica.

Del resto non ebbe tempo di pensarvi troppo, perchè fu raggiunto da tre giovanotti e, prima di poter spiegare chi era e perchè viaggiava con un fanalino sulla pertica, incassò una serie numerosa di pugni e calci.

Tutto si chiarì in seguito, avendolo scambiato per un buontempone che si divertiva a spaventare le donne con le lumasse artificiali, i tre giovanotti si erano creduti in diritto di somministrargli una sonora [illegible].

L'ARRESTO DEL NOTAIO

Anche il pronipote della Mo tratto in arresto

Alessandria, martedì sera.

Abbiamo dato notizia ieri l'altro dell'arresto del notaio Bartolomeo Scovazzi per falsi in atto pubblico e circonvenzione d'incapace. Si apprende ora che è stato arrestato anche il contadino Giovanni Ivaldi, di 38 anni, residente in territorio di Montabone.

L'accusa che si fa al notaio è quella di aver circonvenuto la casalinga Giacinta Mo, di 94 anni, allo scopo di far cedere tutte le di lei modeste sostanze, circa 10.000 lire, al pronipote Giovanni Ivaldi contro il quale è stato aperto ora regolare procedimento penale.

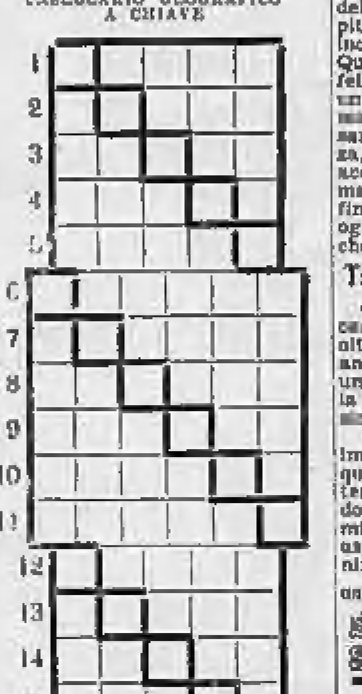
5 arresti a Sampierdarena per pratiche criminose

Genova, martedì sera.

Per reati contro la maternità sono state arrestate a Genova-Sampierdarena cinque donne. Esse sono: Antonietta Maria Valli, di 27 anni, nata nella Repubblica di San Marino; Maria Magnasego, nata a Serra Riccò e abitante in via Stefano Canzio 6; Natalina Bruzzone di 57 anni, abitante a Bolzaneto; Clorinda Grassi di 25 anni, da Portomaggiore; [illegible] Secu di 24 anni. L'operazione della P. S. ha posto fine con i cinque arresti ad una criminosa attività che da tempo veniva svolta nella zona di Sampierdarena.

PASSATEMPI

CASELLARIO GEOGRAFICO A CHIAVE

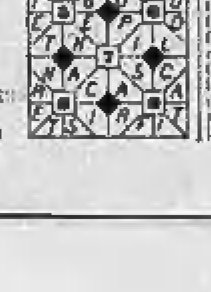


NB. - Si leggeranno obliquamente, nelle caselle a bordo ingrossato, i nomi di [illegible]

1. Città della Cirenaica, con una [illegible]
2. La città ove si trova il Palazzo del Kremlino.
3. Città sul Tirreno famosa per l'Università [illegible]
4. [illegible]
5. [illegible]
6. [illegible]
7. Città che detta la moda.
8. Braccio che divide la Francia dall'Inghilterra.
9. Isola greca che conserva il castello di Candia.
10. [illegible]
11. Città emiliana celebre per la sua Scuola Militare.
12. Città della Toscana, famosa per il Duomo, il Palio e la scuola di pittura.
13. Città in provincia di Varese, [illegible]
14. Città delle Ardenne dove cadde il secondo impero francese.
15. Città della Russia sul Volga; celebre Università.
16. Città dell'isola di Cuba [illegible] Colombo.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati ieri

Impiantito:



Sciarada: Gia-Gil-Lo - Giagillo [illegible]

Frin

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Per il buon andamento della casa

Operaie, impiegate e studentesse ai corsi di economia domestica

Nessuna contingenza meglio di quella che attraversa ora la nostra Patria è più adatta a mettere in luce opportunamente la piena collaborazione della donna in tutti i settori della vita umana e sociale. Oggi infatti la donna divide integralmente l'esistenza dell'uomo e con esso affronta tutti i problemi della vita, senza limitare la propria attività, come lo voleva la ristretta mentalità di un tempo, a quei settori pei quali soltanto la si credeva capace. La vediamo ora conquistarsi un posto degno e sicuro nelle officine, negli uffici, nelle scuole, negli sport, dovunque si può dire si svolge una attività produttiva, ma perchè questa intensa collaborazione riesca veramente efficace ed effettiva, occorre che la donna conservi ed affini la propria sensibilità, in modo che le sia consentito di compiere tutta intera la sua missione sociale.

L'iniziativa del Dopolavoro

Per questo, il Fascismo, pur eguagliandola nei diritti all'uomo, ha ridato alla donna il suo vero regno: la casa che è una delle basi più solide sulle quali si poggia l'avvenire di una Nazione, perchè da essa si sprigiona la forza, la poesia, la luce di ogni opera e di ogni pensiero.

La preparazione della donna alla vita famigliare, è perciò altrettanto importante come la sua preparazione al lavoro, ma è certamente più complessa e delicata, perchè da essa deriva la netta personalità della futura sposa e madre che deve essere sicura garanzia per il buon andamento della casa.

Ma quanto tempo rimane alla donna che lavora per dedicarlo alla propria casa e con quanto profitto? La giovane impiegata, l'operaia, la studentessa che si accingono a formarsi una nuova famiglia, non sempre posseggono quel corredo di cognizioni e quella pratica necessaria per il buon andamento di una casa e spesso è a prezzo di amare esperienze che riescono a superare le molte difficoltà che incontrano.

E' ispirandosi a questi concetti e seguendo le direttive impartite da Roma, che il Dopolavoro Provinciale di Torino sta predisponendo una serie di corsi di Economia Domestica, alcuni dei quali in collaborazione con la Sezione Massaie Rurali, e che verranno iniziati il 28 Ottobre p. v. presso i vari Dopolavoro Aziendali di Torino e Provincia.

Dobbiamo alla cortesia del camerata dott. Colacci, attivissimo, infaticabile organizzatore, una prima indiscrezione sul vasto programma d'insegnamento che formerà la materia delle lezioni teoriche e pratiche, che comprenderanno quattro importanti voci della vita: Alimentazione, Abbigliamento, Norme di igiene ed Attività paradomestiche.

Le cure predisposte dal Dopolavoro, la scelta del corpo d'insegnamento già designato, sono già fin d'ora prodromi di sicuro successo della iniziativa, ed un forte incentivo per le dopolavoriste chiamate a frequentare questi corsi, intesi più che una scuola, una continuazione quanto mai proficua ed utile della vita famigliare. Come un lieto ritorno, in maggiore, all'infanzia, quando sui banchi della scuola si imparavano a compitare le prime parole e la mano incerta vergava le prime lettere. Qui in queste aule sarà come il felice preludio di un nuovo mondo: un piccolo regno dove domani, e magari un domani non lontano, sarà bello regnare con la dolcezza, la persuasione, la capacità acquisite non solo con lo studio, ma attraverso la pratica; doti affinate e migliorate dall'amore che ogni donna mette in ogni sua anche più piccola attività.

Tutte avranno da imparare

Ogni frequentatrice di questi corsi acquisirà automaticamente oltre a nuove capacità materiali, anche un alto valore morale, come un diploma ideale di idoneità che la renderà candidata sposa di un domani avvenire pieno di felicità. [illegible]

te qualcosa di nuovo di cui si avvalora il già noto per trarne accorgimenti sempre migliori.

Vediamo ad esempio il settore alimentazione, uno dei più importanti e non sempre facili problemi da affrontare o superare specialmente in periodo di carenza, per quel che riguarda la sostituzione delle carni e dei grassi, la lotta contro gli sprechi nella cucina, la propaganda per l'uso ed il consumo dei prodotti agricoli locali e gli opportuni ricettari di cucina.

E come rammendare e rattoppare un indumento in modo da renderlo non solo servibile, ma effettivamente efficente come quando lo si affida ad esperte e sicure artigiane? Le mani abili potranno alla fine del corso, essere quelle della massaia che avrà così raggiunto due scopi precipui: buon esito e sicura economia. Il che per un bilancio famigliare rappresenta sempre un beneficio non disprezzabile.

Analogamente dicasi per le norme di igiene che oltre alle nozioni di pronto soccorso, comprendenti anche quelle inerenti la protezione antiaerea, si ispirano a quel capitolo di estrema delicatezza ed importanza che ha nome puericultura. Perchè su ogni casa aleggia un sogno, un poema d'amore e di fede che si esprime nella realtà d'una culla, nel sorriso di un bimbo, nella trepida carezza di due manine rosee e non c'è donna che non senta la grande poesia, il fascino di questo richiamo della vita che è scopo della vita stessa.

Per i corsi predisposti poi in comune dal Dopolavoro con la Sezione Massaie Rurali, verranno elargite anche opportune ed utili cognizioni inerenti la produzione zootecnica, l'intensificazione delle culture foraggere, la raccolta in tempo utile e con sistemi appropriati dei prodotti agricoli e loro razionale conservazione, l'utilizzazione dei vari residui delle aziende agrarie per la fabbricazione della cellulosa e per l'estrazione di alcole, olio ed altre sostanze, la preparazione del mangime per il bestiame, oltre a nozioni utili per l'allevamento del pollame, dei conigli, ecc. ecc.

Un dono e un premio

Tutte le lezioni saranno integrate da esercitazioni pratiche che verranno a dimostrare il grado di abilità acquisito sia nei lavori di cucito, come in quelli di ordine propriamente detto o nell'applicazione pratica delle norme di medicina domestica e nella preparazione dei cibi.

E, ultima notizia gradevole, ad ogni partecipante, il Dopolavoro offrirà un dono utile per la casa, mentre le più meritevoli, prime classificate, riceveranno un adeguato premio.

Anche le donne che abbiamo visto con tanta attenzione e diligenza chine sui banchi di aggiustaggio o attente ai torni, nei corsi di addestramento professionale indetti dall'Ufficio Mobilitazione Civile, si uniranno certamente alle altre dopolavoriste che affolleranno questi corsi che il Dopolavoro Provinciale predispone non senza gravi oneri e difficoltà e con l'unico scopo di giovare alle partecipanti.

La frequenza a questa scuola di economia domestica, sarà un nuovo tributo dato dalle nostre donne alla Patria in armi. Ogni lavoro, ogni impresa condotta a buon termine, contribuisce a dare in armoniosa fusione di valori una nuova forza alla vita della Nazione, e il consentire alla donna di compiere la propria missione sociale, nel pieno sviluppo delle facoltà fisiche ed intellettuali, è dare nuova sicurezza al suo domani glorioso che il tempo segna fatalmente per i suoi alti destini.

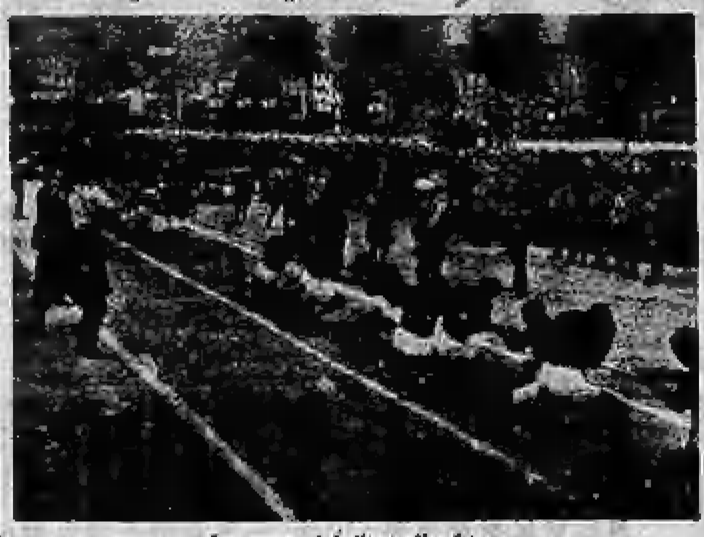
M. D.

Una cospicua somma in attesa del proprietario

L'allievo guardia di P. S. del III battaglione mobile di Polizia, Giuseppe Di Stefano, e la signorina Margherita Demaria, abitante in corso Belgio 15, hanno rinvenuto una cospicua somma, che attualmente trovasi a disposizione di chi l'ha smarrita.

Il proprietario potrà rivolgersi per il recupero del capitaletto smarrito agli uffici della Squadra Mobile o al Municipio ove la somma è stata depositata.

Il Dopolavoro per i camerati in armi



La gara del tiro alla fune.

Il Dopolavoro Provinciale di Torino, in occasione della festa militare che ha avuto luogo presso la Caserma del 1° Reggimento Genio di Torino, ha organizzato un'interessante competizione sportiva fra i battaglioni del Reggimento stesso. Le gare in programma sono state vinte:

Percorso di guerra: squadra del Battaglione Artieri; Staffetta 4x100: squadra del Battaglione Radiotelegrafisti; Corsa piana m. 100: geniere Longhi del Battaglione Radiotelegrafisti; Tiro alla fune: squadra del Battaglione Artieri.

Ultimate le competizioni, offerta dal Dop. Az. Fiat, ha avuto luogo una riunione pugilistica alla quale hanno preso parte i principali pugili dilettanti di Torino. Il complesso della manifestazione, che è stata interessantissima, ha suscitato il più vivo entusiasmo fra tutti i camerati in armi.

FIGURINE DELLA STRADA

Una partita a scopone con la sorpresa del cugino di Roma

Alla giovane sposa il commerciante F. O. aveva sacrificato fin dal primo giorno di matrimonio, ogni sua libertà; ma un sacrificio gli riusciva impossibile: quello della serale partita a scopone. Fosse anche una partita sola, di corsa, senza pigliar fiato, per tornare subito dalla sposina; ma quella partita l'aveva da fare. E la sposina di questo non si sapeva capacitare; non tanto che fossero preferite a lei le carte, quanto d'esser condannata a restar sola in casa ad aspettare, ad annoiarsi. Era ciò che temeva F. O.: la noia, che tra i cattivi consiglieri della donna forse è il peggiore. E le portò dei libri da leggere, e le offrì tutte le pubblicazioni enigmistiche, e le donò gingilli e giochi. Invano. «Una bambina mi consideri, non una donna. E ciò mi offende!».

La grossa sfida

Offesa o non offesa, F. O. non poteva portarsi la moglie dagli amici. Il gioco a carte è sempre vivace, si sa, qualche esclamazione non del tutto ortodossa, anche non voluta, scappa. E poi gli amici, sì, bene, sono amici, brava gente tutta quanta, senza dubbio; ma chi mai porterebbe un agnello in una tana di lupi?

E del resto non è città neutrale, chi oserebbe lasciar uscire la moglie per recarsi, putacaso, anche solamente dai genitori? C'è da star sempre con il cuore in pena. Eppure questa apparve in breve come l'unica soluzione. Trovata la moglie d'accordo, stabilì dunque di sobbarcarsi la fatica di accompagnarla, prima d'andare alla partita, a trascorrere la serata dai genitori, per andarla a riprendere a partita finita. Benone. E in tal maniera si andò avanti alquanto tempo.

Una sera corse una grossa sfida a scopone. Le ore trascorsero, si fece molto tardi. F. O. dimenticò tutto e tutti, preso dalle carte, adulato dalla fortuna, pressato dall'ansia di vincere.

A vittoria conseguita, il pensiero della moglie lo richiamò alla realtà delle cose. Corse alla casa dei suoceri. Buio pesto, la casa addormentata. Gli dissero che, stanca d'aspettarlo, ella era tornata alla propria casa: qui l'avrebbe trovata. F. O., con il cuore in tumulto, si rituffò nel buio della strada, e a passo di corsa si rifece verso casa. Quasi alla metà s'imbattè in una coppia che procedeva chiacchierando giocosamente.

Quella voce femminile, santo cielo, la sua!

Trasse di tasca la lampada elettrica, e con gesto drammatico la spianò come avrebbe spianata la rivoltella. Il fascio di luce investì in pieno la donna, sua moglie!

F. O. non chiese nulla, non volle saper nulla: a capofitto, come un bolide, si gettò sul cavaliere.

«Morto, lo voglio!...»

La lotta fu dura e sanguinosa; non cessò se non quando, richiamati dagli strilli della donna, due vigili notturni e una pattuglia di carabinieri giunsero sul campo. I contendenti furono separati a forza: «Morto, lo voglio!» — urlava a perdifiato F. O. — «Ma che gli ho fatto?» — chiedeva l'altro, con quel poco fiato che gli era rimasto.

Che gli aveva fatto?! Spiegasse, se gli bastava l'animo, come stava portandogli via la moglie!

Portargli via la moglie?! Ma se erano cugini!

Finalmente, a fatica, si accerta questo: che il giovane, per poco non imputato di ratto, è un cugino giunto da Roma a Torino per certi affari suoi, e venuto a trovare gli zii quella sera appunto; dagli zii aveva pur trovata la cugina, novella sposa, e s'era offerto di riaccompagnarla a casa nella speranza di incontrare e di conoscere il marito di lei, il nuovo cugino d'acquisto.

«Cugino? Cugino di Roma? E che importa a me del cugino di Roma? Se ne vada, scompaia, dileguí, altrimenti... altrimenti...». A quell'arrotare di denti, il cugino di Roma, disarmato e avvilito, conchiude: «Quand'è così...» e, volte le spalle, tergendosi il sudore e il sangue, se ne va.

Il buio inghiottì gli altri personaggi.

Il ferimento di via Borgosesia

Le condizioni della donna leggermente migliorate

Il meccanico disoccupato Celeste Meneghetti di Giulio, di 34 anni, senza fissa dimora, da quattro mesi separato dalla moglie Elena Tardin fu Pietro, di 28 anni, abitante in via Amalfi 32, ieri, come si è già pubblicato nella edizione de *La Stampa* di stamane, verso le 18,30, si recava ad attendere all'uscita dal lavoro la consorte con la quale veniva a diverbio in via Borgosesia. Estratto allora fulmineamente un trincetto da calzolaio colpiva ripetutamente la moglie ferendola gravemente in diverse parti del corpo. Nella furia sanguinaria il marito si feriva leggermente alle mani. Il vigile scelto Nicola Rossi di passaggio, soccorreva prontamente la ferita che veniva trasportata all'ospedale Martini ove era ricoverata con prognosi riservata. Le condizioni della donna nella notte sono leggermente migliorate. Il feritore tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di San Donato dopo la medicazione delle ferite riportate alle mani è stato trasportato alle carceri. Stamane interrogato dall'avv. Brenci, commissario di San Donato, il Meneghetti ha confessato di essere venuto a Torino con cattive intenzioni verso la moglie.

Assegno a vuoto di L. 1500 trasformato in uno da 4500 lire

Sull'edizione di *Stampa Sera* di ieri avevamo pubblicato la notizia della denuncia alla autorità giudiziaria per truffa della pregiudicata Marianna Losero in Ala, di Giuseppe, di 40 anni, la quale già trovasi in carcere per scontare altra condanna. Pubblichiamo ora i particolari della truffa.

La Losero si era fatta prestare da certa Caterina De Stefanis fu Efisio, abitante in corso Vercelli 7 la somma di L. 1500, lasciandole a titolo di garanzia un assegno di uguale valore. La De Stefanis si era però impegnata a non presentare all'incasso l'assegno stesso. Alla scadenza la Losero non pagava il debito, tuttavia riusciva a farsi ugualmente restituire l'assegno, che alterato nella cifra e nella data consegnava a tale Camillo Bruna fu Michele, abitante in via Venasca 17, quale garanzia di un altro prestito. Naturalmente i nodi vengono al pettine ed anche la Losero ha finito di essere denunciata. Essa dovrà rispondere di emissione di assegni a vuoto, alterazione di assegni, truffa e contravvenzione alla ammonizione.

Frattura a colpi di scarpa un polso alla moglie

L'arresto del marito brutale

Su l'edizione di *Stampa Sera* di ieri abbiamo pubblicato la notizia di tale Adele De Matteis fu Giuseppe, di 50 anni, abitante in corso Napoli 1 bis, la quale, domenica scorsa, per futili motivi, era stata crudelmente colpita con una scarpa dal marito Raveri De Matteis fu Giovanni, tanto che aveva riportato la frattura del polso destro.

Ieri gli agenti di P. S. del Commissariato di Borgo Dora hanno tratto in arresto il marito brutale, denunciandolo all'autorità giudiziaria per maltrattamenti e lesioni.

Una Messa in memoria del console Cesarino Revel

Questa mattina nella chiesa della Crocetta ha avuto luogo una funzione funebre in memoria del prode console Cesarino Revel, il valoroso squadrista torinese. Alla Santa Messa hanno assistito, a fianco dei familiari, molti vecchi fascisti che gli furono compagni negli anni della vigilia e un folto gruppo di ufficiali della Milizia. Erano presenti le rappresentanze di alte personalità.

Al Gruppo "L. Bazzani„ il camerata Bonazzi parlerà sulla storia della Corsica

Questa sera alle ore 21,30, nella sede del Gruppo Rionale «L. Bazzani», il camerata Ferdinando Bonazzi, parlerà sul tema «Un secolo di storia córsa». Ingresso libero.

Spettacoli

CARIGNANO

Domani sera: i «gialli» con *I rapaci*, di G. Giannini

AL CARIGNANO domani sera l'annunciato esordio della Compagnia dei grandi spettacoli gialli, diretta da Romano Calò, con «I rapaci» di Guglielmo Giannini. Giovedì un'altra interessante ripresa: «Il processo di Mary Dugan».

ALFIERI

Sarà tutto più bello domani

Ieri sera esordì all'Alfieri la Compagnia italiana di riviste diretta da Aldo Rubens, che presentò la nuova rivista *Sarà tutto più bello domani* dello stesso Rubens, con musiche di Casavola e Bonavolontà. Lo spettacolo si svolse tra applausi e disapprovazioni. Queste, già manifestatesi sin dal primo tempo, si intensificarono verso la fine. Gli attori principali si prodigarono nella interpretazione del lavoro e — poichè si trattava di attori veramente bravi, come Gino Cavalieri, Rina Franchetti, Gino Bianchi e Maria Ditrix, che ottenne ancora una volta un successo personale nelle sue caratteristiche e già assai note macchiette — gli applausi che vi furono non poterono che essere rivolti alla loro bravura. Da stasera lo spettacolo si replica.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	36	28	28
MILANO	60	21	8

IL SOLE sorge domani le alle ore 7,10; tramonta alle 19,38. LA LUNA spunta alle 20,23; tramonta alle 8,50.

ANNIVERSARI DEL 18. — Entrata dei prussiani a Parigi (1870).

L'OROSCOPO DEL 18. — L'eccellente configurazione che il Sole formerà oggi con Nettuno ci darà soddisfazioni del cuore e dello spirito, favorendo le attività disinteressate, la poesia, la musica, e le opere benefiche. Se ci dimostreremo calmi, pazienti e se le nostre attività saranno oneste e leali, Giove e Saturno, durante il mattino, ci concederanno benefici materiali e speciali. Nella serata converrà schivare nuove conoscenze e diffidare contro il pericolo di esagerazioni passionali, altrimenti Venere e Nettuno ci genereranno qualche amara delusione.
MARIO SEGATO.

I SANTI DEL 18: — S. Giuseppe da Copertino conf.

FUNZIONI DEL 18: S. Annunziata: ore 18 triduo a S. Gennaro con predica di don Platone e benedizione. S. Carlo e S. Pellegrino Laziosi ore 18 continua il mese dell'Addolorata. S. Lorenzo, ore 9, Messa all'altare di S. Gaetano.

FIERE DEL 18. — Fenestrelle, Rivarolo, S. Sebastiano C. (Al.), Caraglio, Revello, Carpignano Sesia.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 14 corr.: Bari: 44 da 78; 30 da 76; 58 da 70; 77 da 60; 65 da 64; 5 da 57; 67 da 56. - Cagliari: 82 non ancora estratto, 49 da 83, 77 da 62; 30 da 64; 80 da 52. - Firenze: 74 da 73; 76 da 70; 39 da 64; 35 da 56; 37 da 54; 16 da 52. Genova: 24-79 non ancora estratti, 33 da 56; 90 da 51. - Milano: 80 da 91; 18 da 66; 84 da 61. - Napoli: 41 da 76; 22 da 69; 43 da 60; 67 da 59; 14 da 59; 83 da 53.

SCUOLE. — Domani, via Belfiore 4, distribuzione certificati uscita agli alunni con iniziali P, Q, R, S.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 16 corr.:
Adamini Osvaldo, elettrotecnico, Menegat Speranza, casalinga.
Antini Antonio, falegname, Farsi Maria, operaia.
Callieri Ruggero, artigiano, Fassola Ada, casalinga.
Cantamuzio Giorgio, magazziniere, Dalmasso Giuseppina, impiegata.
Cena Aldo, modellatore, Dal Daniele Corinna, casalinga.
Conti Giovanni, impiegato, Angelino Marcellina, commessa.
Ciarini Alfredo, artista, Mangini Angela, artista.
Dallippi Giovanni, operaio, Crosetto Emma, tessile.
Delmagro Giovanni, operaio, Tarro Onorina, infermiera.
Diserto Libero, attaccafili, Cervi Villeria, operaia.
Ferrero Carlo, disegnatore, Barbanel Iolanda, operaia.
Ghirardotto Domenico, impiegato, Dalprato Santa, operaia.
Girotani Giuseppe, fonditore, Paradiso Anna, tessitrice.
[illegible] Pasquale, parrucchiere, Maretti Elvira, commessa.
Magnetti Pietro, meccanico, Anselmo Andreina, ortatrice.
Massaro Luigi, ferroviere, Grasso Lucia, operaia.
Massimo Federico, impiegato, Pralis Fernanda, casalinga.
Menegusso Vittorio, operaio, Dassin Aura, casalinga.
Montabbio Giuseppe, insegnante, Armandola Angela, magliérista.
Oliva Vincenzo, sarto, Ferrara Maria, sarta.
Pallia Salvatore, operaio, Vaudano Rosa, operaia.
Paudasso Lorenzo, operaio, Gianaliardi Maria, casalinga.
Pavia Giovanni, autista, Terretta Margherita, commessa.
Pievano Domenico, idraulico, Montano Eugenia, casalinga.
Servetti Francesco, meccanico, Perolo Elvira, macchinista.
Torsello Mariano, meccanico, Netti Eufemia, casalinga.
Turli Carlo, pellicciaio, Maria Peira, sarta.
Trani Mario, sellaio, Carutti Marcellina, filatrice.

Sono nati

Nascite denunciate il 16 corr.: Gatti Piero, Bussone Anna, Avataneo Maria, Bagliona Renzo, Cerri Giulio, Tavarna Marco, Mazzetta Lilia, Ribero Franca, Falco Roberto, Nano Silvia, Pecchio Michele, Bruno Maria, Ibolina Anna, Colli-Scalcini Giuseppe, Fossa Giorgio, Zucchi Giovanni, Azzariti Vittorio, Enrietti Vittorio, Monticone Giancarlo, Crescente Fiorentina, Dinato Franco, Albarello Rino, Pollet Enrico, Viazzo Maria, [illegible] Luigina, Monticone Italo, Spada Luigi, Gagnor Francesco, Tauriano Luigi, Mairano Carla, Tommasi Teresa, Speranza Lorenzo, Giuliano Gabriele, De-Caroli Maria, Pasquino Maria, Cavallero Giorgio.

Seguendo la Cronaca
da BIANCHI
MOBILI PER CUCINA
delle migliori fabbricazioni. Granzi e laccati; tavoli con piano di legno, di marmo, di linoleum, sedie semplici e con cassetto; mobili per bimbi; lettini e culle; camerette intere laccate.
Via XX Settembre - Via Viotti

OSCURAMENTO
Carta azzurra e colori azzurri per vetri, vendita diretta dalla Fabbrica, v. Madama Cristina 125.

PORCEI LANE
Alla Concorrenza - A. Valdata via Garibaldi ang. S. Fr. Assisi

CARROZZINE, CULLE, LETTINI
Perino: corso Vittorio Eman., 56

GLI UOMINI IN SETTEMBRE
In questo mese gli uomini che non portavano il cappello se lo rimettono. Sopra il cappello, se occorre, mettono anche l'ombrello. Rimpiangono le spese fatte per le vacanze. Pensano con malinconia che s'approssima il pagamento del termosifone e delle spese scolastiche. Si mettono d'accordo con la moglie per gli acquisti da fare e riconoscono senza sforzo che la spesa più conveniente va fatta alla Casa del Bianco, via Garibaldi 17, per l'acquisto di catalogne, coperte, trapunte, lenzuola, ecc.
Non dimenticare la trapunta di raso imbottita, sempre al vecchio prezzo di L. 34,95.
Tessuti per l'oscuramento.
Sempre lenzuola a 9,95 caduno.
Lenzuola, federe, asciugamani, tovaglioli, camiceria, tappeti, tendaggi e mille altri articoli!
Forniture complete per alberghi, pensioni istituti. Corredi per spose.
Regali a tutti i compratori.
Chi è fuori, chieda il Listino Generale che si spedisce subito!
Sempre pollonciai ai bambini!
Cercansi trapuntatrici.

PELLICCE!
La più ricca scelta. Ditta F.lli Giorgi - Via S. Francesco Paola 18

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21: Rivista Rubens «Sarà tutto più bello domani».
MAFFEI: C.ª Riv. Iride (11ª sett.): ore 17 e ore 21: «Corsa ai milioni» con la vedetta italiana Anna Vesgi.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Sulle Alpi: 4 giorni di battaglie. «L'Italia ha sempre ragione».
AMBROSIO: «La canzone del deserto» con Zarah Leander, Gustav Knuth.
CORSO: «Un [illegible] in pericolo» con Mischa Auer, Baby Sandy, S. Ross.
AUGUSTUS: «A Venezia una notte».
BELBO: «Costa dei barbari» (Edward G. Robinson) e Susanna (K. Hepburn).
IDEAL: «La moglie di Frankenstein» (B. Karloff) e Grandi numeri Varietà.
STATUTO: «La sfinge» e «Vacanze d'amore» Ginger Rogers, D. Fairbanks.
ALPI: «La donna dello scandalo».
NAZIONALE «Il signore della taverna».
MAFFEI: «Aspetto una signora» e Riv.
MASSIMO: «Il passo della morte» e Quando la vita è romanzo (I. Mucci).
ELISEO 2 film: «I ragazzi della via Paal» e «I deportati» Victor Jory.
COLOSSEO 2 film: Ho trovato l'amore, e Port Arthur (Darrieux) L. 1,10.
G. ALBERTO 2 film: Non ti scordar di me (Gigli) «E allora le sposo io».
OLIMPIA: «La marcia su Parigi» (Ufa).
SAVOIA 2 pr.: «4 ragazze coraggiose».
REX: «L'ospite misterioso» (giallo-rosa) Renée De Saint Cyr, Tom Walls.

Una pioggia di vincite al lotto su quattro cinematografi

Naturalmente chi ne beneficia sono i clienti di questi cinema, che, per una originale iniziativa, distribuiscono gratuitamente al loro pubblico delle giocate al Lotto di *ambi, terni e quaterne.*

E' la seconda volta che i quattro locali (e precisamente il *Balbo*, lo *Statuto*, il *Massimo* e l'*Eliseo*) portano fortuna alla loro fedele clientela. Stavolta la fortuna, in base all'estrazione di sabato 14 settembre, è toccata a ben

220 biglietti vincitori

per somma non indifferente.

I 220 fortunati

sono pregati di presentarsi entro trenta giorni dall'estrazione per il ritiro delle vincite.

NAZIONALE: Armando Falconi in «IL SIGNORE DELLA TAVERNA»
Segue: Vero volto dell'Inghilterra.
Ingresso 1,60 - Dopolavoro 1,20

Investita da un ciclista

La ottantenne Maria Albertinia ved. Fantino, abitante in via Nepione 31, ieri mentre camminava per la via, nei pressi della propria abitazione, è stata investita e gettata al suolo da un ciclista rimasto sconosciuto. Soccorsa da alcuni passanti la poveretta è stata accompagnata al vecchio ospedale San Giovanni ove quei sanitari le hanno medicato una ferita al ginocchio sinistro, guaribile in otto giorni.

La S. A. ESERCIZIO FONDERIE LIGURI E COSTRUZIONI MECCANICHE annuncia con profondo dolore la repentina morte dell'affezionato suo collaboratore

Dino Cacciolatti

Capo Servizio fonderia

avvenuta oggi alle ore 6,30 dopo breve violenta malattia.

I funerali avranno luogo martedì 17 corrente, alle ore 14,30, partendo da via A. Cavero 11 per la chiesa di S. Gaetano indi proseguendo per Savigliano.

Genova-Sampierdarena, 16 settembre 1940-XVIII. (200

Gaita - Trasporti funebri - Tel. 406-319

STAMPA SERA RADIO

ITALIA

Martedì 17 Settembre

PROGRAMMI SERALI (onde: metri [illegible]) — Ore 19,30: Conversazione di Mons. [illegible] — 19,40: Programma di canzoni — 20: Segnale orario - Giorn. Radio - Cronache del Regime. [illegible]

[illegible] «Perchè?», «Perchè ho moglie e otto figli e uno sono è in corso». Non toglieremo all'ascoltatore la gustosa sorpresa dell'epilogo di questa divertente, bellicosa e guerresca vicenda, naturalmente a lieto fine.) — 20,50: Orchestra — 21,30: Banda dell'Arma dei CC. RR. diretta dal m.o Luigi Cirenei (musiche di Pucile, Mascagni, Zandonai, Cilea-Vezzelini) — 22,20: Musica varia — 22,45-23: Giorn. Radio.

Mercol. 18 Settembre

PROGRAMMA DEL MATTINO (onde: metri 221,1, 230,2, 240,5, 263,2, 420,8, 491,8) — Ore 7,30: Giorn. Radio — 8: Segn. orario - Musica varia — 8,15: Giorn. Radio.

PROGRAMMI MERIDIANI - I GRUPPO (onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8) — Ore 12: Borsa — 12,25: Radio Sociale — 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13,15: Musiche per orchestra — 14: Giorn. Radio — 14,15: Musica varia — 14,45: Giorn. Radio — 15-15,10: Borse.

II GRUPPO (onde: metri 221,1, 230,2) — Ore 13: Programma di musica operistica: 1. Verdi: «Otello»: a) La canzone del salice, b) Si pel ciel marmoreo giuro; 2. Puccini: «Madama Butterfly», Un bel dì vedremo; 3. Mascagni: «L'amico Fritz», Duetto delle ciliege — 12,20: Orchestrina — ◆ Trasmissione dedicata agli italiani all'Estero: 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13,15: Musica varia — Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giorn. Radio - (14,15): «Voci della Patria», conversazione — 14,40: Giorn. Radio — 15: Musica varia — 15,30-16: Trio Ghez-Zanardelli-Casocco: 1. Rachmaninoff: «Preludio»; 2. Costa: «Napolitanata»; 3. Grieg: a) «Ninna nanna», b) «Canzone»; 4. Bosso: «Valzer sentimentale»; 5. Tirindelli: «Barcarola»; 6. De Michelis: «Stornellando».

PROGRAMMA POMERIDIANO (onde: metri 221,1, 230,2, 240,5, 263,2, 420,8, 491,8) — Ore 16,40: ◆ La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il cerco dalle corna d'oro», leggenda di Ezio Cordieri (6ª puntata) — 17: Segn. orario - Giorn. Radio — 17,15: ◆ Trasmissione per le Forze Armate: Informazioni - Notizie da casa - Programma vario — 19-19,05: Notiziario dall'interno.

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA

La morale di Gioppino

Uno dei cartelli pubblicitari a cui l'Inghilterra più raccomanda la propria [illegible] in queste giornate difficili, raffigura una sorta di bestione bifronte, armato di una grossa clava e in atto di dare addosso a un gracile ma indomito giovincello, non altro affidato che alla minima difesa d'una fionda. Il mostro, sarebbe l'Asse Roma-Berlino; il giovincello, l'Inghilterra. Da cui si vede come la stessa fantasia abbia perduto a Londra il *self-control*. Chi potrà mai credere a un'allegoria dove gli aspetti e i vantaggi dell'agilità sono conferiti a quel John Bull, che nelle figurazioni di tutto il mondo, da tempo immemorabile, ha i caratteri dell'estrema corpulenza, per non dire dell'imminente apoplessia? Quanto al randello del Golia italo-tedesco, abbia esso o non abbia un riscontro esatto nella narrazione della Bibbia, può anche darsi che produca un certo effetto sulla primordiale immaginazione dei cinquanta Stati in cui ha ancora qualche presa la propaganda britannica: i quali sono per l'appunto i quarantotto Stati della Repubblica Americana, più gli annessi distretti della Grecia e del Canton Ticino. Effettivamente, chiunque in una baruffa prenda l'iniziativa, essendo nella necessità e nel diritto di prenderla, rischia di passare per il sopraffattore ed il violento, e cioè per l'orco ed il Golia, agli occhi di tutti i sentimentaloidi, di tutti gli imbecilli, di tutti gli osservatori unilaterali o superficiali, in buona o in cattiva fede, che purtroppo abbondano sulla terra, e soprattutto in quei paesi dove, coincidendo la provenzione con l'insipienza, non sarà difficile di far credere che gli aggressori della guerra attuale siano l'Italia e la Germania, solo perchè l'una ha occupato Berbera e l'altra Calais. Come chi cogliesse, da un'istantanea, il proprietario d'una casa nel punto di dare il manganello in testa al ladro, in apparenza meno robusto, ma che ha però in tasca il grimaldello, il serramanico e la lanterna cieca! L'illusione del sopruso non può essere che istantanea, quanto la fotografia. Ma immaginare un sopraffatto Davide nel furfante, solo perchè il derubato gli è sopra col bastone, significa non avere l'oncia d'un criterio, l'ombra di un'equità.

Viva questa legnata, invece, quando sia l'ottimo simulacro, rude ma onesto, inclemente ma sincero, d'una riscossa punitrice e liberatrice! In un tal senso, l'innato galantomismo popolare l'ha sempre e dappertutto celebrato come il giustiziere per eccellenza, contro ogni insidia obliqua, o rapina segreta, o implicita tirannia. Contro il diavolo, insomma. In tutte le recite di burattini, che dell'anima popolare sono lo specchio, c'è, inevitabile, il momento in cui Arlecchino avventa la sua spatola, o Pulcinella il mazzapicchio, o Gioppino il mestolo della polenta, addosso a quella birba di Belzebù che da troppo tempo raggirava, sfruttava, opprimeva la loro franca semplicità. Così Guignol; così Kereguez il turco; così il «buon Michele» bavarese. Bravi figlioli con tutti, tanto Michele che Gioppino sanno però che al diavolo, a un certo punto, non si può parlare che col bastone.

Ramperti

Londra e il problema dei "senza tetto,,

Si chiede la requisizione dei palazzi e delle ville del West End

Le folle dei quartieri operai che hanno avuto le case colpite girano in cerca di ricovero

Stoccolma, martedì sera.

La notizia più... allegra che circola tanto negli ambienti neutrali di qui come in quelli germanici è rappresentata dalla asserzione che la propaganda inglese ha lanciato nella giornata di ieri, secondo la quale domenica scorsa le forze britanniche avrebbero vittoriosamente resistito e al tentativo tedesco di... invasione della Gran Bretagna.

Questa sbandierata invasione, qui si dice, deve essere tornata molto sorprendente anche agli ufficiali dello Stato Maggiore germanico poichè essi per i primi non soltanto non ne sapevano nulla ma da quanto appare certo, erano ben lungi dal darsene pensiero.

La manovra

E' chiaro vedere come si tratti di un nuovo, diciamo così, stratagemma di Churchill per insufflare ossigeno alla traballante resistenza della popolazione a lui sottoposta. In altre parole il primo Ministro inglese e i suoi soci della propaganda hanno ripetuto la manovra già altre volte compiuta di ventilare false previsioni di grossissimi eventi per poi poter dire che la loro capacità difensiva hanno troncato i piani tedeschi. La tattica è di sicuro effetto specialmente perchè di essa fa parte una precauzionale esaltazza di accreditare all'avversario intenzioni che assolutamente questi non ha.

Non è però da dire che questo ultimo piano abbia avuto eccessivo successo. Le corrispondenze che qui giungono da Londra risentono del controllo stretto della censura britannica. I giornalisti norvegesi hanno però trovato maniera di eluderne i rigori per quanto possibile. Essi cioè non fanno altro che mettersi innanzi i giornali inglesi e vanno scegliendo... fior da fiore. Cioè mettono in fila, una dopo l'altra, le citazioni di brani particolarmente significativi, accreditandole ognuna all'organo interessato, cosicchè il censore non può tagliare con le sue affilatissime forbici le corrispondenze che non riproducono se non notizie già comunicate allo stesso pubblico inglese. Anche in questo lavoro di collazione del notiziario locale vi è però modo e modo; quello scelto dai giornalisti svedesi è fatto apposta per indicare la gravità della situazione.

Ecco, per esempio il Manchester Guardian, il quale dà per possibili le dimissioni prossime di Chamberlain, il quale non dovrebbe più avere vita lunga come membro del Governo. Gli si imputano troppe pecche nella preparazione della guerra e del mancato allestimento di sufficienti difese. L'uscita di Chamberlain dal Governo dovrebbe coincidere con un largo rimpasto di tutto il Ministero. Sembra, però, che non si voglia in questo momento giungere ad un provvedimento così grave, date le condizioni attuali del Paese.

Lo stesso giornale si fa eco di tutta una serie di lamentele della popolazione. Le più gravi sono quelle che riguardano l'assoluta insufficienza di rifugi. Come è noto i ricoveri preferiti sono quelli scavati in piena terra nei parchi pubblici.

Scarsità di posti

Chi li costruì seguì lo schema delle trincee a zig zag che danno un altissimo coefficiente di sicurezza; essi erano fatti per brevi soggiorni e quindi torna assai difficile l'attrezzarli per lunghe permanenze. Si aggiunga a ciò che molte famiglie hanno dovuto provvedere a trasportare nei ricoveri quel tanto di masserizie che è indispensabile per far vivere vecchi e bambini: lettucci, sedie a sdraio, ecc. Ognuno di questi mobili porta via il posto di più persone, e, conseguentemente, la disponibilità di ricovero per la massa diminuisce in proporzione.

Si chiede con insistenza che i rifugi vengano ampliati, dovendosi provvedere a un sempre maggior numero di persone. L'insufficienza dei servizi grava in maniera durissima su gran parte della popolazione londinese e un giornale cita il caso di due dei suoi impiegati i quali hanno dovuto percorrere l'uno 16 km. a piedi, e l'altro una marcia di ben cinque ore e mezza per poter rincasare dal l'ufficio alla lontana casa di periferia. I tassì non rispondono alle chiamate, rifiutandosi i conducenti di circolare durante gli allarmi o di spostarsi troppo lontano dal proprio posteggio. Ciò anche perchè la razione di benzina delle auto pubbliche è fissata in poco più di dodici litri al giorno, che permettono alle grosse macchine in uso in Inghilterra di fare poco più 80-90 km. Il servizio della posta è parimenti inceppato e la corrispondenza giunge a destinazione con enormi ritardi.

Il New Chronicle, a sua volta alza grandi lamenti per l'insufficienza degli aiuti dati dal Governo a coloro che sono più duramente colpiti dai bombardamenti. Vengono citati centinaia di casi di intere famiglie che da dieci giorni sono rimaste senza tetto, ed alle quali il Governo ha potuto distribuire soltanto qualche razione di pane e di margarina.

I senza tetto

Un interessante sintomo dello stato d'animo della popolazione è dato dalla insistente richiesta perchè il Governo requisisca le abitazioni signorili del West End — case abbandonate dai ricconi trasferitisi in Provincia — per ospitarvi i senza tetto. Il giornale però dimentica che queste case appartengono a quel gruppo di famiglie tra le quali sono reclutati i Governanti attuali, e che non saranno certamente costoro a permettere ai lavoratori dei Docks ed alle tribù dei loro marmocchi di... profanare il sacro tempio del denaro e della ricchezza.

Come consolazione, i londinesi possono sapere invece dal «Financial News» che gli uffici del «Lloyd» la grande compagnia assicuratrice, saranno prossimamente trasferiti nelle solide cantine degli stabili appartenenti alla società, dove — si dice con una certa sorta di orgoglio — le operazioni potranno continuare. Così, se non avranno la possibilità di vivere in pace, i londinesi potranno almeno morire con regolare polizza.

Gli affari in crisi

Grande irritazione ha anche suscitato nella folla il divieto sancito dalle Autorità, di ricoverarsi nei cunicoli della metropolitana, che per la sua profondità — circa 30 metri sotto terra per la rete più recente — dava sicura garanzia di salvezza.

Per quel che riguarda le banche e l'andamento generale degli affari, è interessante ciò che riferisce un giornale, e cioè che i valori industriali non sono più accettati come copertura di crediti. Si cita il caso di una signora alla quale la banca ha intimato di pagare il proprio debito entro brevissimo tempo, rifiutandosi di riconoscere il valore delle numerose azioni da lei depositate, quale garanzia; un'altra banca ha ingiunto al proprio cliente la liquidazione della partita, asserendo che le garanzie fin qui date non hanno più valore nelle contingenze attuali.

Ogni spunto di vita mondana è tramontato e tanto i locali di riunione quanto i teatri hanno per la massima parte chiuso i battenti. Si sostituiscono a questi locali delle cantine meglio attrezzate, nelle quali non si esclude che molti dispiaceri vengano annegati in ampie riserve di alcool.

I giornali fanno eco d'altra parte al Ministero della Propaganda, accennando alla pioggia e alle nubi che coprono il Canale della Manica, ed è questa una concessione notevole fatta al divieto da tempo stabilito, di dare indicazioni meteorologiche di qualsiasi sorta. Nell'intenzione della propaganda, si vorrebbe in questo modo far certi i londinesi sul prossimo avvenire; non è da dire però che questi ultimi possano dirsi tranquilli, poichè anche con le nubi stormi di aeroplani germanici continuano senza posa ad incrociare nel cielo della capitale britannica, scaricando esplosivo.

L'unico risultato tangibile dell'azione svolta domenica dalla R.A.F. contro i bombardieri avversari, è stato quello di svelare al nemico quanto forse possa ancora mettere in campo la caccia britannica, e a qual grado sia giunta l'opera di scardinamento delle difese aeree britanniche. Gli aviatori inglesi si sono levati in un numero assai rilevante, calcolato dai tedeschi in circa quattro volte quello dei caccia attaccanti; malgrado questa superiorità, le perdite inglesi sono state in rapporto di due a uno, con quelle dei piloti del Reich.

Nella notte

Dal lunedì mattina al martedì mattina Londra insomma ha avuto sei allarmi aerei, di cui l'ultimo è cessato nelle prime ore di stamane.

Durante la notte lo stato d'allarme è stato interrotto solo per un'ora e riattivato appena nuove ondate di bombardieri tedeschi si sono approssimate.

Il fatto che la popolazione londinese è rimasta nei rifugi antiaerei dal lunedì mattina al martedì mattina senza interruzione, è confermato in un telegramma da Londra allo Stockholms Tidningen. Scrive il corrispondente:

«Gli allarmi aerei a Londra son durati tutto il lunedì. Ci sono stati tre allarmi prima dell'ora di colazione e nel pomeriggio questa situazione durò senza intervalli».

Radio-Londra ha detto che i tedeschi hanno utilizzato il maltempo, trovando protezione nelle nubi. E' confermato che numerose bombe sono cadute sulla City, sul West End e su altri importanti obbiettivi militari. Non sono annunciate delle perdite numerose di vite, ma neppure vien detto che non molto basse. Ci sono nuovi incendi e il numero delle case demolite è notevole.

Anche altre parti dell'Inghilterra sono state attaccate, specialmente le Contee del Midlands. Radio-Londra dice che una città del Midlands non nominata ha particolarmente sofferto, essendo stata bersaglio di innumerevoli bombe.

Dedicata a Churchill

Il buonumore non manca tra i combattenti tedeschi. Su questa mina da a sistemare a presso la costa inglese è stata scritta una... lusinghiera dedica a Churchill

Il Re e la Regina Madre di Romania

Elena di Romania accanto al giovane Re Michele, suo figlio, nella vettura che la riconduce al Palazzo Reale di Bucarest, tra le acclamazioni del popolo della capitale romena

Il Ministro Teruzzi ricevuto da Hitler

BERLINO, lunedì sera.

Il Führer ha ricevuto oggi alle ore 13, nel nuovo Palazzo della Cancelleria, in presenza del Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, il Ministro italiano delle Colonie, Teruzzi, che si trova in Germania per un periodo di soggiorno su invito del «Reichsstatthalter» e generale von Epp.

Il Ministro italiano al suo arrivo davanti alla Cancelleria è stato oggetto di calorose manifestazioni.

(D. N. B.)

Il generale Somma parla a Berlino sulla guerra coloniale dell'Italia

Berlino, martedì sera.

Il generale italiano Somma ha tenuto una conferenza ieri sera al Circolo della Stampa Estera, davanti a un numeroso pubblico, parlando sulla guerra coloniale italiana.

Tra il pubblico c'era il Ministro dell'Africa Orientale Italiana Teruzzi, accompagnato dal generale Von Epp, capo della organizzazione coloniale tedesca, i Ministri di Ungheria e di Bulgaria, nonchè i rappresentanti dell'Ambasciata di Italia e gli addetti militari.

Il generale Somma ha illustrato le varie fasi della guerra coloniale d'Italia, che si svolgono su diverse fronti per una lunghezza di circa settemila chilometri, sottolineandone le difficoltà ed i successi e mettendo in rilievo il valore del soldato italiano e la perfetta organizzazione dimostrata, soprattutto in occasione della conquista della Somalia britannica.

Dopo la conferenza si è proiettato un film, interessante soprattutto per la disfatta subita dagli inglesi in Africa. La manifestazione si è chiusa con entusiastiche ovazioni all'indirizzo del Duce e del Führer.

PROBLEMI DEL MOMENTO

I popoli giovani e la nuova organizzazione del Continente africano

Berlino, martedì sera.

I giornali odierni, continuando ad occuparsi dell'avanzata delle truppe italiane in Africa Settentrionale, rilevano che l'occupazione di Sollum non ha soltanto liberato la strada alle armate italiane in Egitto, ma prova anche il tentativo della propaganda inglese di mascherare e nascondere i fatti.

«Il successo italiano — dichiara il *Völchischer Beobachter* — è stato comunicato al mondo da Londra nello stesso modo in cui vennero comunicate le «vittorie inglesi» in Norvegia, nelle Fiandre e la Somalia.

«Il comunicato ufficiale inglese è degno dello stile delle informazioni che gli inglesi hanno trasmesso in simili occasioni e che fanno sorridere».

«Se la disfatta inglese di Sollum è un successo — scrive ironicamente la *Berliner Boersen Zeitung* — non ci dovremo meravigliare se un giorno il Quartiere Generale britannico diramerà un comunicato, da una località qualsiasi d'oltremare, dicendo presso a poco: «si crede di poter affermare che le perdite del nemico sono così ingenti che esse non sono in proporzione con la conquista di un'isola inospitale che manca di qualsiasi valore strategico».

Il successo italiano e la presenza del Ministro dell'Africa Italiana nella capitale del Reich danno lo spunto ai giornali per riflessioni circa la politica coloniale dell'Italia Fascista e la nuova organizzazione del continente africano.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* parla del fronte unito dei giovani popoli per la creazione di una nuova Europa e della nuova organizzazione dei territori complementari d'Africa.

(Stefani).

Gli inglesi in Egitto

Un parafulmine difettoso che attira le folgori

Berna, martedì sera.

L'attività di guerra dell'Italia fascista è sempre oggetto di vivissima attenzione da parte svizzera.

La *Tribune de Lausanne* rileva che il porto di Sollum conquistato dagli italiani è il miglior porto di tutta la costa marmarica.

«Questa posizione non è dunque priva di importanza militare come vorrebbero far intendere gli ultimi bollettini inglesi — aggiunge il giornale — ed infatti è stata energicamente difesa, come dimostrano le decine di carri armati distrutti nel corso dell'avanzata delle truppe vittoriose. Le truppe dell'Italia fascista hanno dimostrato durante la campagna della Somalia che possono e sanno vincere le difficoltà e sopportare le sofferenze inerenti ad una lunga avanzata nel deserto. Lo Stato Maggiore italiano dal canto suo ha dato prova della sua capacità.

Il giornale esamina poi la situazione dell'Egitto dal punto di vista del diritto internazionale, rilevando che per questo paese l'occupazione britannica è come un parafulmine difettoso che attira i fulmini sulla casa che invece dovrebbe difendere. *(Stefani)*

Ufficiali egiziani tratti in arresto dalle Autorità inglesi

Berlino, martedì sera.

Il D. N. B. riceve dal confine egiziano che numerosi ufficiali dell'esercito egiziano sono stati tratti in arresto dalle autorità militari inglesi a causa delle loro opinioni antibritanniche.

Strage a Gibilterra dei cani e dei gatti abbandonati dagli evacuati

Madrid, martedì sera.

Si ha notizia da Algesiras che in seguito all'evacuazione della popolazione civile da Gibilterra sono stati uccisi tutti i gatti ed i cani che i rispettivi padroni non hanno potuto esportare e che essi avevano affidato alle autorità.

La stampa di Gibilterra dice che questo massacro è stato necessario per evitare un'epidemia.

Motonave svedese alla deriva nell'Atlantico

Stoccolma, martedì sera.

L'agenzia americana «Mackay Radio» ha diramato la notizia che la motonave svedese «Lapponia» è alla deriva in pieno oceano Atlantico col timone rotto e con i serbatoi di nafta perdenti, e ne segna anche la posizione. La motonave «Lapponia» secondo il giornale «Allehanda» appartiene alla Società Graengesberg Oxeloesund Shipping Company e stazza [illegible] tonnellate.

Importanti strade costruite in Norvegia dai genieri tedeschi

Oslo, martedì sera.

Per la prima volta nella storia norvegese, dirette comunicazioni terrestre saranno possibili, durante la stagione invernale fra le regioni centrali e meridionali del paese con le regioni settentrionali, le quali nel passato, durante l'inverno, dipendevano esclusivamente dalle incostanti ed insicure linee di navigazione costiera.

Infatti, il Commissario del Reich per la Norvegia, Terboven, ha dichiarato che nei prossimi mesi sarà completata la strada che unisce Trondheim con il punto più nordico d'Europa, Kirkenes, alla costruzione della quale hanno largamente contribuito i pionieri ed i zappatori del genio tedesco.

Questa strada porterà dei grandi vantaggi al paese, specialmente nella stagione invernale, ed avrà favorevoli ripercussioni sulla vita economica nazionale della Norvegia.

A SCIANGAI

Sanguinosa repressione di un'insurrezione di cinesi nella Concessione francese

Sciangai, martedì sera.

L'agitazione nei campi di internamento cinesi della Concessione francese e della Concessione internazionale si sono trasformate stamane in una aperta rivolta di 2000 soldati cinesi. Truppe coloniali francesi accorse per ristabilire l'ordine hanno, dopo ripetuti avvertimenti, aperto il fuoco sui rivoltosi. Otto soldati cinesi sono rimasti uccisi e ventidue feriti. La polizia francese ha rafforzato le pattuglie nei punti strategici principali della Concessione.

(D. N. B.)

I SETTANTACINQUE ANNI DI UN MUSICISTA

Riccardo Strauss ha composto due nuove opere

A colloquio col Maestro

Berlino, martedì sera.

Nella sua quieta villa di Garmisch, sta godendo il mite autunno il nostro grande musicista Riccardo Strauss, il quale ha già da parecchi mesi compiuto il suo settantacinquesimo anno d'età nelle più liete condizioni di salute. Tanto vero, che lo scorso anno si è intensamente dedicato al lavoro, compiendo due nuove opere: una mitologica in due atti «Danae» e l'altra in un atto, il cui titolo non è ancora definito, ma di genere comico.

Giorni or sono è stato a Garmisch, a far visita al grande maestro, il direttore d'orchestra berlinese Carlo Bohm e lo ha trovato in eccellenti condizioni.

Strauss ha dedicato al Bohm la nuova partitura della «Danae» e perciò questi si è sentito in dovere di recarsi a ringraziarlo: ma nella visita c'era anche un altro scopo: quello di prendere i primi accordi per la prossima rappresentazione dell'opera nuovissima, che potrebbe avvenire nella stagione lirica di carnevale dell'anno prossimo, e Bohm la dirigerebbe.

Riccardo Strauss ha parlato con alcuni giornalisti e musicisti che si sono recati alla sua villa per felicitarsi con lui della sua ininterrotta attività: il grande maestro ha detto che non ha finito ancora di lavorare e che continuerà tuttavia, sentendosi ancora in forze per altre sue composizioni.

Parlando della sua nuova opera «Danae» ha detto che il libretto gli è stato procurato da Giuseppe Gregor, ben noto quale studioso di storia del teatro, e svolge un episodio della vita mitologica della bellissima Danae, figlia di Acrisio re di Argo, la quale da Giove fu resa madre di Perseo: per questa impresa il padre di tutti gli dei si era mutato in pioggia d'oro. La leggenda dice che Danae venne in Italia ove fondò la città di Ardea e fu quindi madre di Dauno progenitore di Turno che fu ucciso in duello da Enea. Risale adunque alle primissime origini dei latini.

Fu chiesto a Strauss se nella sua «Danae» vi sono novità assolute quanto al metodo di composizione, in confronto di *Elettra* o di *Elena* e d'altre sue tipiche opere: il maestro ha risposto che egli persiste nella sua estetica, che si afferma sugli elementi della parola, della melodia, della rigorosa tonalità, giungendo al pieno equilibrio delle parti, tra le sonorità strumentali e le espressioni vocali.

Ho dedicato — dice Strauss — grande attenzione, come sempre avevo fatto, al declamato razionale [illegible] del dialogo, con trapassi dal semplice melologo al recitativo accompagnato, sino alla melodia cantata di ampio respiro. Il dialogo non è mai sommerso dall'orchestra: volli anzi sicuramente garantire sempre più l'equilibrio fra cantanti ed orchestra, in modo che anche l'azione risultasse chiara e comprensibile al pubblico, specialmente nei suoi essenziali lineamenti. Tutti sanno come la mia «Elettra» è un'opera assai complessa, eppure, anche mediante una equilibrata [illegible], basata sulla comprensione delle funzioni delle varie famiglie strumentali, può essere resa chiarissima a tutti gli ascoltatori. La atonalità che taluni vollero praticare in non poche opere modernissime, non gode alcuna mia simpatia.

Quanto all'altra opera nuovissima, di genere comico, Strauss dice che l'ha composta su libretto del Casti. L'opera è ancora in revisione, per piccole particolarità, ma [illegible] è compiuta anche nella strumentazione. Il metodo è quello già adottato nella «Arianna a Nasso». La comicità egli spera che risulti non solo dal libretto ma specialmente dalla musica: qualcuno troverà che è anche un poco parallela alla «Donna senza ombra». Ma sarà chiara, evidente.

La novella di "Stampa Sera,,

DESTINO

In piedi sulla banchina di via Porto Reale, davanti agli uffici della compagnia di navigazione, ella guardava intorno con curiosità. Quantunque sbarcata nell'isola per la prima volta, non si sentiva per nulla spaesata. L'importante per ora era di trovarsi un alloggio. Fortunatamente aveva ancora del tempo prima del calar della sera. Era solo mezzogiorno. Un rumore di passi le fece voltare la testa. Un uomo che usciva dagli uffici della compagnia di navigazione le gettò uno sguardo passando e rallentò il passo. Un sorriso apparve sulle labbra di Giovanna. Ella sapeva che esso sarebbe successo. L'uomo si arrestò, tornò indietro e sollevò il cappello. Abitava ella in città? No, vi era sbarcata da poco. Da dove arrivava? Già, già, non aveva nessuna importanza questo, tante scuse. Era arrivata sulla «Maria Galante»? Lei fece un cenno affermativo. Che contava di fare? Non aveva deciso. Aveva dei parenti in città? No. Degli amici? No. Gli avrebbe fatto il piacere di pranzare con lui? Volentieri. A casa sua? Ma sì.

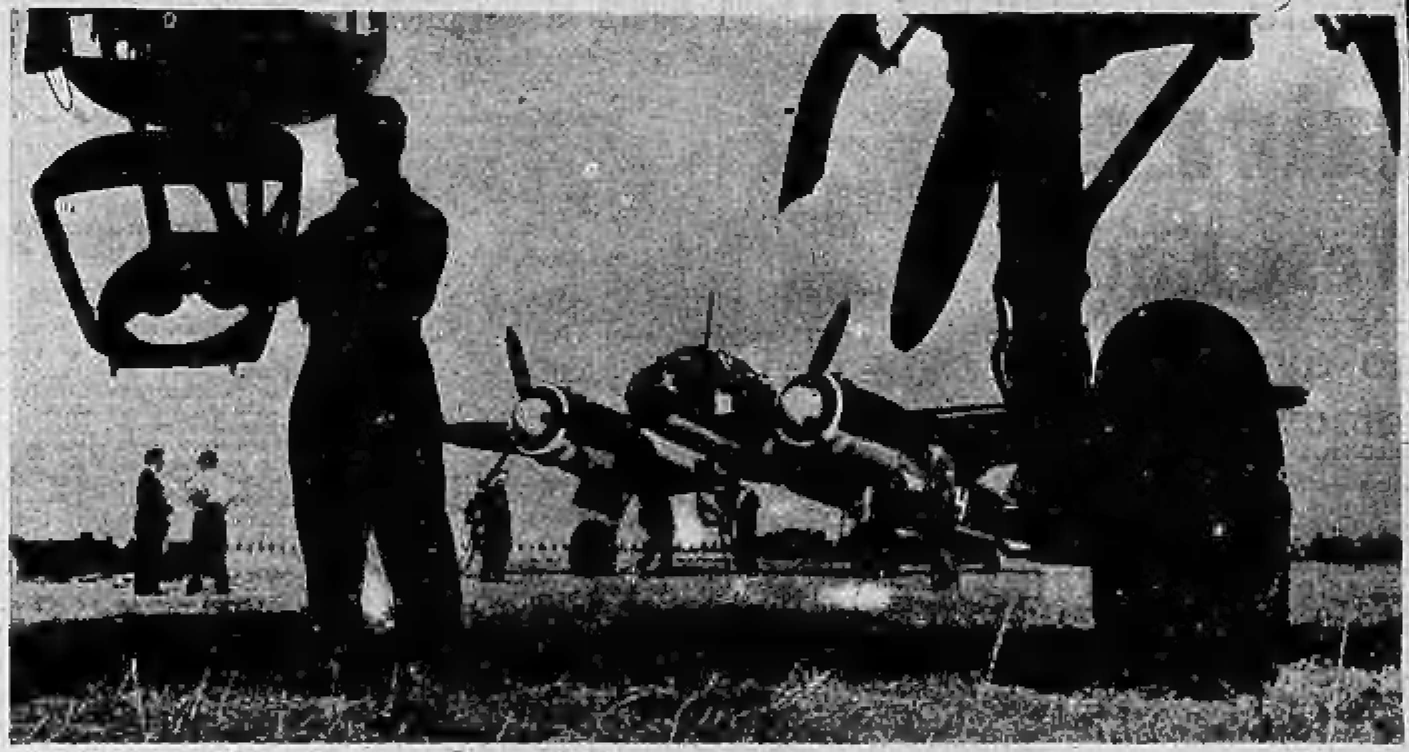
Dopo alcuni minuti arrivarono davanti ad una casa dall'aspetto modesto, situata all'angolo di due strade. «Eccoci, egli disse, fate attenzione a dove mettete i piedi». Dopo avere aperta la porta, si scostò per lasciare passare la donna. Lei ringraziò con un cenno della testa. Parlarono della vita consumando un pasto mediocre. Giovanna conosceva a meraviglia tutte le questioni della vita e le sue risposte furono giudiziose. «Inutile cercarmi un posto di ballerina» egli disse dopo una pausa di silenzio, «In attesa di un'altra occupazione, alloggerete in casa mia per qualche tempo». Aveva pronunciata la domanda con indifferenza, alla stessa maniera con la quale le avrebbe offerta una bibita o una sigaretta. Perchè poi eccitarsi, pregare, far dei giuramenti? Se le fosse piaciuto, sarebbe rimasta; se no, ebbene!, non se ne sarebbe parlato più. Attese la risposta senza impazienza. Giovanna posò il mento sulle mani congiunte ed esaminò l'ospite. Un uomo ben fatto, di circa trentacinque anni, che parlava un italiano elegante e vestiva con correttezza. Ella prolungava l'ispezione. Perchè gli faceva attendere la risposta? Per perversità femminile, forse. Ma mezz'ora più tardi la donna di servizio era licenziata. Giovanna, sistemate le sue cose entro un vecchio armadio, si era messa al lavoro.

L'appartamento dava un po' più ora l'idea d'una casa, dell'intimità di una casa. E questa sensazione egli l'aveva immediatamente percepita, rientrando. Da quanto tempo non mangiava più un pasto così buono, servito su una tovaglia così bianca!

Egli veniva modificandosi nel carattere, diventando più serio e più gaio ad un tempo. Giovanna acquistava su di lui un ascendente fisico e morale che di giorno in giorno aumentava. Egli arrivò ad intravedere con apprensione l'eventualità di una separazione. Eh, no perbacco!, le avrebbe chiesto quella sera stessa di sposarlo. E quella sera stessa, da colui che considerava un dio, il dio che le faceva vivere la più bella, la più grande avventura della sua vita, Giovanna si sentì chiedere in isposa. Dovevano partire in viaggio di nozze. Egli sentiva nell'altra stanza Giovanna terminare i preparativi della partenza cantando. Sorrise pensando com'è facile rendere una donna felice. Nello stesso istante un sordo rumore si udì passare sulla città. Egli si alzò e si diresse al balcone per sapere, per vedere, ma prima che avesse raggiunta la finestra la casa si mise a vacillare e una trave staccandosi dal tetto lo schiacciò sotto il suo peso. Nell'altra stanza, Giovanna giaceva sul pavimento dove l'aveva gettata la prima scossa del terremoto. Si rialzò tremante, tutta invasa da un sudore freddo. Quando riuscì ad aprire la porta della stanza del marito, restò un istante come paralizzata di fronte allo spettacolo spaventoso; quindi, gettando un grido di disperazione, cadde in ginocchio accanto al corpo del suo povero caro. Proveniente dalla cucina, il fuoco minacciava intanto di invadere la stanza. Ella si alzò e, senza sapere quel che facesse, macchinalmente, automaticamente, corse a prendere la sua vecchia, la sua antica valigia di cartone. Le gambe la condussero verso il porto, dove stava attraccata la nave che avrebbe dovuto portarla in viaggio di nozze. Seduta sui rottami di quella che era stata la facciata della compagnia di navigazione, sentì con un brivido una mano posarsi sulla sua spalla. «Dio mi stra fulmini» esclamò una a lei nota voce rossa «se questa non è la Gianna! Su, alzati, bellezza, vieni con me!». Giovanna si alzò e partì vacillando verso il suo destino.

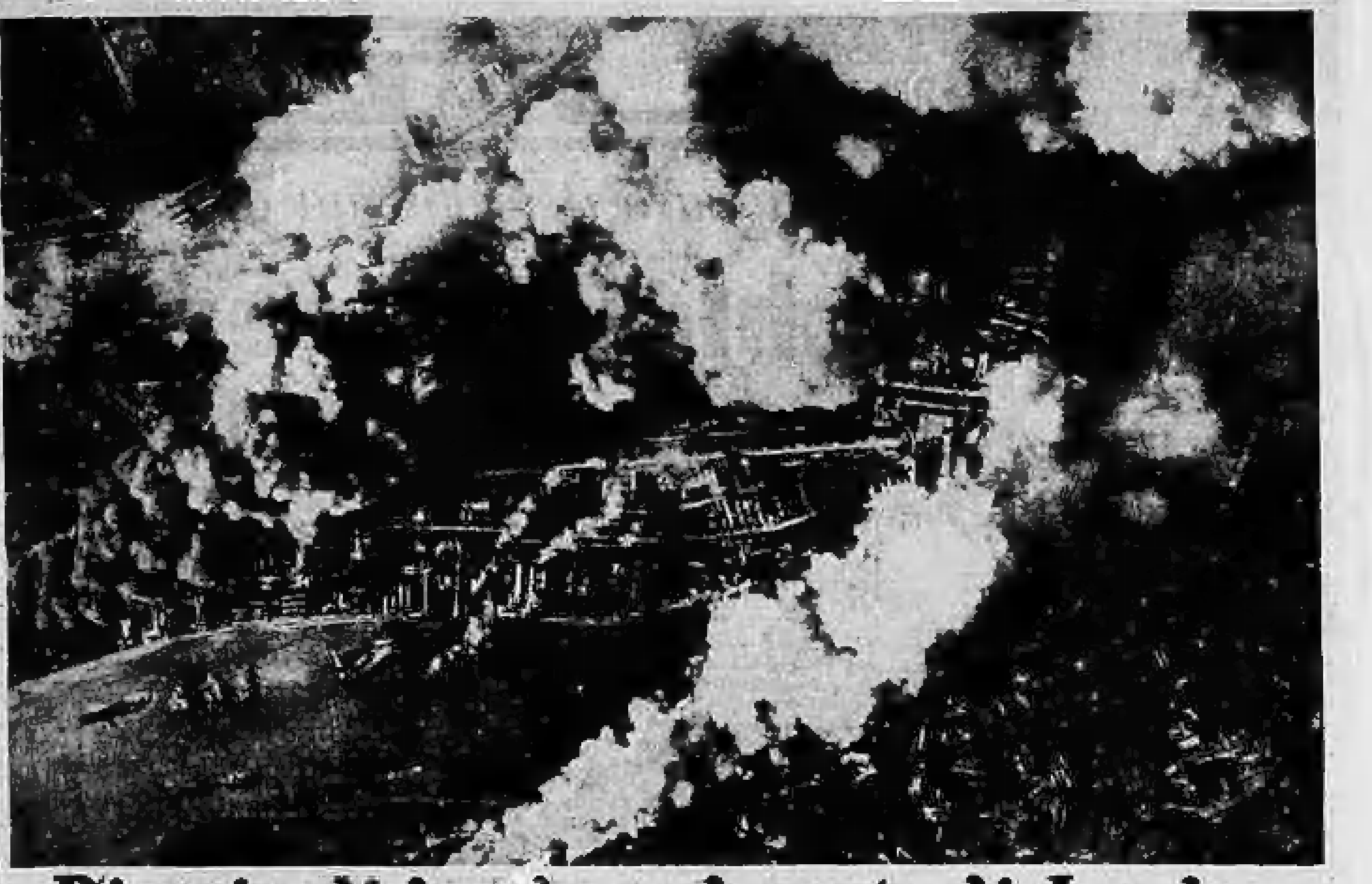
Mino Bonsangue

STAMPA SERA



Gli "Stukas Ju 88,, sono pronti a partire

Su un campo d'aviazione germanico si stanno preparando gli apparecchi da bombardamento pesante «Stukas Ju 88» pronti a partire alla volta di Londra su cui lanceranno il loro poderoso carico distruttore.



Pioggia di bombe sul porto di Londra

Le opere portuali del Tamigi sono, tra i bersagli dei bombardieri tedeschi, quelle maggiormente prese di mira, colpite e distrutte. I fornitissimi «Victoria Docks» di Londra (in basso a sinistra della fotografia), più volte bersagliati, bruciano nell'incendio immane che completa l'opera di distruzione delle bombe di grosso calibro.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

Il travolgente attacco degli "Stukas,, sulle batterie C. A. londinesi

S. Sebastiano, martedì sera.

Ondate di aerei tedeschi si susseguono anche stamane a Londra. La radio di Londra informa che il primo allarme della giornata è stato dato stamane alle 2,50. L'ultimo era terminato alle 1,41 e soltanto da pochi minuti gli aeroplani tedeschi avevano ripassato la Manica dopo avere effettuato un furioso bombardamento. Il primo allarme della mattinata ha trovato tutti i londinesi in piedi non avendo ancora avuto il tempo di coricarsi. Gli osservatori avevano segnalato a Londra che due grosse formazioni nemiche puntavano sull'Inghilterra centrale e meridionale.

Fiamme nel cielo

Il nuovo dispositivo di difesa contraerea della capitale, costituito da centinaia e centinaia di pezzi disposti a ventaglio ha aperto il fuoco di sbarramento, ma diverse squadriglie erano già sul cielo della capitale ed attaccavano gli impianti sulle rive del Tamigi. Gli «Stukas» hanno incominciato a lanciare migliaia di bombe incendiarie su quello che rimane dei grandiosi depositi e serbatoi.

Il cielo di Londra si è subito illuminato dei bagliori rossastri di grandi incendi. Altre formazioni intanto attaccavano l'aeroporto di Croydon e le zone periferiche della città. Scoppi tremendi facevano sussultare la città intera che si illuminava degli incendi. Bombe di grosso calibro sono anche cadute nel centro di Londra, provocando esplosioni formidabili. La caccia britannica si è alzata in volo per cercare di contrastare l'azione dei bombardieri che si avanzavano formidabile.

Nel cielo di Londra, solcato dalle migliaia di striscie rosse delle granate traccianti, hanno avuto luogo molti duelli aerei e la RAF ha tentato di opporsi con disperazione contro l'avversario, deciso a compiere l'azione ad ogni costo. Le ondate degli apparecchi tedeschi si susseguivano senza posa travolgendo la caccia inglese e gli apparecchi abbattuti si sfasciavano sulla capitale con rombo pauroso appiccando numerosi incendi.

Gli allarmi

Le batterie controaeree hanno mantenuto un fuoco fantastico che non distingueva amici o nemici, mentre le grossissime bombe ad alto esplosivo continuavano a buttare in aria Londra.

Anche in altre regioni dell'Inghilterra sono stati effettuati bombardamenti senza sosta da parte dei tedeschi. Nell'estuario del Tamigi sono stati incendiati stabilimenti per la produzione bellica.

Molte batterie controaeree sono saltate, colpite in pieno dalle bombe degli «Stukas». Dispacci da Londra recentissimi comunicano che le azioni continuavano ancora stamane tardi. Alle 7,2 è stato dato il secondo allarme. Da ieri sera alle 20, la popolazione londinese è nei ricoveri ed al momento dell'ultimo attacco di stamane vi era da ben 11 ore e 16 minuti. Grossi incendi divampano nella capitale inglese, specialmente sulle rive del Tamigi e nelle zone periferiche.

Churchill rimanderebbe le elezioni politiche a... tempi migliori

Stoccolma, martedì sera.

Informazioni da Londra dicono che il Primo Ministro Churchill avrebbe l'intenzione di prorogare la durata del mandato dei Deputati alla Camera dei Comuni. L'attuale legislatura dovrebbe terminare il 20 di questo mese. Nei circoli stranieri a Londra, si crede che Churchill voglia evitare ad ogni costo una consultazione popolare in questo momento.

(D. N. B.).

I bombardamenti di Londra e il pànico delle popolazioni

Stoccolma, martedì sera.

(V.) — Il primo allarme a Londra è stato dato alle 8,59 ed il secondo alle 11 di questa mattina. Nei due assalti, poderose formazioni di bombardieri, scortati da *Messerschmitt* hanno superato il fuoco dello sbarramento antiaereo ed appena scaricate le bombe hanno accettato combattimento con la «caccia» britannica che ha tentato una disperata controffensiva.

Ma invano poichè, nonostante l'innegabile slancio e la risolutezza dei piloti della R.A.F., gli apparecchi tedeschi hanno letteralmente spadroneggiato nel cielo della capitale inglese che ha vissuto il suo decimo giorno di angoscia e di terrore. Gli *DO 15* e gli *YU 88* volavano così bassi da sfiorare quasi i tetti dei più alti edifici. Uno dopo l'altro, ben trentanove *Hurricane* e *Spitfire* sono precipitati al suolo come terrificanti torcie incendiarie in un inferno di fuoco, di fumo e di esplosioni.

La popolazione della capitale e milioni di persone a Liverpool, Bristol, Cardiff, Manchester, Birmingham e tanti altri luoghi vorrebbero fuggire. Ma dove? Non esistono più contee ed anche piccoli centri delle più lontane provincie che non abbiano provato gli orrori di un attacco aereo. Il tragico tramonto di quello che fu il più potente impero del mondo, è illuminato dai riflessi di un gigantesco incendio che da quattro giorni brucia per oltre cinquanta chilometri di lunghezza, sulle due rive del Tamigi e che ha distrutti i docks di Millwall, l'Arsenale Reale di Woolwich, i docks della Compagnia delle Indie Occidentali, gli immensi depositi del Regents Canal e la stazione di Tilbury, polmone dell'immenso porto di Londra.

In America si sono accorti dell'aggravarsi della situazione inglese

New York, martedì matt.

Nella loro colonna di commento alla situazione politica pubblicata contemporaneamente da ventisette giornali americani, gli scrittori Allen e Pearson affermano che secondo notizie riservate pervenute da Londra a questi ambienti ufficiali la situazione in Inghilterra starebbe diventando sempre più grave. Anche Mark Sullivan si chiede, nella sua colonna sindacale, cosa farebbe l'America se l'Inghilterra, perdendo la guerra, dovesse consegnare le forze navali alle Potenze dell'Asse. Lippman sostiene che la migliore assicurazione contro la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra è un abile ed agile diplomazia come quella che, per oltre un secolo, è riuscita a tenere lontano qualsiasi pericolo dalle coste americane.

(Stefani)

Nave inglese silurata in pieno Oceano

Lisbona, martedì sera.

Sessantaquattro naufraghi della nave mercantile inglese Agnes sono stati sbarcati oggi a Lisbona dalla nave americana Exochorda. I naufraghi hanno dichiarato che la loro nave è stata silurata da un sottomarino di nazionalità sconosciuta a seicento miglia al largo delle coste portoghesi. Tutto l'equipaggio ha potuto imbarcarsi sui battelli di salvataggio prima che la nave affondasse.

La Romania conta ora 13 milioni e 291.000 abitanti

Bucarest, martedì sera.

Una statistica del Ministero dell'Agricoltura comunica il numero degli abitanti della Romania dopo le avvenute cessioni di territorio. I romeni sarebbero in numero di 13.291.000.

(D. N. B.)

IL COMUNICATO TEDESCO

Vapori ancorati a Dover colpiti in pieno dall'artiglieria costiera

BERLINO, martedì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

La nostre batterie da costa hanno preso ieri, nuovamente, sotto il loro fuoco, il porto di Dover. Si sono potuti osservare parecchi colpi in pieno su diversi vapori mercantili.

Nella mattinata del 16 settembre, l'attività dell'arma aerea si è limitata, date anche le condizioni atmosferiche sfavorevoli, a ricognizioni armate, nel corso delle quali sono stati efficacemente bombardati aeroporti sull'Inghilterra centrale e meridionale, come pure impianti portuali ed industriali a Whitby.

Verso mezzogiorno sono stati ripresi gli attacchi di rappresaglia contro Londra. Essi sono continuati a ritmo crescente fino al mattino del 17 settembre. Impianti portuali ed impianti dei «docks» sono stati cosparsi di numerose bombe di tutti i calibri; così pure sono stati bombardati altri obiettivi particolarmente importanti dal punto di vista bellico. In molti punti sono stati provocati incendi. I bombardamenti notturni si sono diretti anche contro Liverpool.

Tre apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimento aereo ed uno è stato distrutto al suolo. Due aerei tedeschi sono mancanti. Il nemico ha tralasciato, nella giornata di ieri, come pure nella notte, ogni tentativo di attacco sul territorio tedesco.

L'AVANZATA ITALIANA

Grande rilievo in Brasile

Rio de Janeiro, mart. matt.

I giornali brasiliani pongono in grande rilievo le notizie sugli sviluppi dell'azione militare italiana.

Il «Meiodia» scrive che l'occupazione italiana di Sollum è di grandissima importanza, dato che gli stessi inglesi avevano sinora sempre affermato che Sollum aveva un enorme valore non solo per le posizioni britanniche in Egitto, ma anche come base offensiva.

«Ora — continua il giornale — per giustificare questa nuova sconfitta, il governo britannico fa diffondere dai suoi uffici di propaganda le stesse fandonie dette all'epoca dell'occupazione italiana del Somaliland. Come allora, il Ministro inglese delle informazioni, impossibilitato a nascondere questo nuovo fiasco, dà la ingenua giustificazione, secondo cui Sollum sarebbe senza alcuna importanza. Ma il governo inglese non era della stessa opinione qualche settimana fa, quando gli ufficiosi londinesi dichiaravano che l'Inghilterra aveva concentrato nella zona di Sollum numerose forze ed imponenti mezzi meccanici che rendevano impossibile qualsiasi tentativo italiano di attacco. A meno che gli inglesi non vogliano oggi ammettere l'incapacità del loro alto comando».

(Stefani).

Commenti berlinesi alla visita di Suñer

Berlino, martedì sera.

La *Corrispondenza Politica e Diplomatica* dedica un ampio commento alla visita del Ministro spagnolo Serrano Suñer che, diretto collaboratore del Caudillo, rappresenta la nuova Spagna dopo la Rivoluzione liberatrice.

«La Germania, dice la Nota, che ha seguito ed ha vissuto, insieme alla forte alleata Italia, le fasi della campagna spagnola per la conquista della libertà, vede con vivissima simpatia gli sforzi che svolge presentemente il generale Franco per giungere alle sue mète strettamente collegate al nuovo grande riordinamento europeo che le Potenze dell'Asse stanno creando.

(Stefani)

Il Duce dispone la costruzione in Sicilia di cinquemila alloggi per i solfatari

Roma, martedì sera.

Il Duce ha impartito disposizioni al Ministro dei Lavori Pubblici perchè siano costituite speciali sezioni per le case dei solfatari presso gli Istituti Case Popolari di Enna, Caltanissetta, Agrigento e Palermo.

Secondo le segnalazioni fatte dall'Ente Zolfi Italiani sarà predisposto con apposito provvedimento legislativo un programma costruttivo per cinquemila alloggi popolari con annesso piccolo orto da eseguirsi nel termine di cinque anni. La pigione non dovrà superare le trenta-quaranta lire mensili per alloggio.

Le ligniti del Mercure

Un messaggio al Duce annuncia l'inizio dei lavori

Roma, martedì sera.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Il giorno 20 maggio scorso l'Azienda Ligniti Italiana iniziava i lavori di preparazione per lo sfruttamento del bacino lignitifero del Mercure. Oggi la miniera entra nella sua fase produttiva in quattro cantieri con quattrocento operai, avendo già raggiunto la capacità di estrarre giornalmente oltre 400 tonnellate, nella certezza di un immediato forte aumento e con un programma integrale di utilizzazione chimico-industriale.

«I sondaggi eseguiti hanno confermato la esistenza di varie decine di milioni di tonnellate di lignite che assicurano un efficace contributo alla battaglia autarchica del Regime e lavoro a cospicue masse di operai.

«Dirigenti e maestranze, riuniti insieme alle autorità politiche e civili delle provincie di Potenza e Cosenza, inaugurando la nuova attività industriale di queste regioni dalla Vostra volontà avviate ad un sicuro benessere rivolgono a Voi, vittorioso fondatore dell'imperiale destino della Patria, il loro devoto, riconoscente, entusiastico saluto.

«Mastromattei, presidente A. L. I.; Broggio, Prefetto di Potenza; Volner, vice-Prefetto Cosenza per il Prefetto; Montesano, reggente Federazione fascista Potenza; ingegner Galliani, amministratore delegato A.L.I.».

La "marcia della giovinezza,,

I Battaglioni a Padova

Padova, martedì sera.

Padova ha accolto questa mattina con calorose dimostrazioni di simpatia i Battaglioni dei Volontari del Littorio Aquila, Perugia, Napoli, formanti il 6.o Gruppo del 2.o Raggruppamento. I tre baldi Battaglioni, che avevano lasciato Monselice all'alba e che a Battaglia di Terme e a Mezzavia avevano avuto festose accoglienze tra quelle popolazioni schierate lungo le strade, sono giunti al Bassanello poco dopo le 9,30. Erano qui ad attenderli il Prefetto, il Federale e il Podestà che, con elevate parole, ha porto ai giovani il caldo, affettuoso saluto di Padova. Dopo di che hanno ripreso la marcia e sono entrati in città.

Questa mattina sono giunti a Montagnana, accolti festosamente da quella popolazione, i Battaglioni formanti il 5.o Gruppo Trieste, Padova, Sicilia e Livorno, mentre a Monselice sono giunti i Battaglioni Modena, Bologna, Verona, Forlì, componenti il 4.o Gruppo e che saranno domattina a Padova.

Corsi suppletivi presso la R. Accademia Navale

Roma, martedì sera.

Si rammenta che nel prossimo ottobre avranno luogo presso la Regia Accademia Navale concorsi suppletivi alla 1.a, 2.a e 3.a classe per i corpi dello Stato Maggiore, Genio Navale ed Armi navali. Per partecipare a tali concorsi, valgono le stesse norme di cui alle notificazioni dei concorsi ordinari del 29 febbraio e 1.o maggio 1940. I titoli di studio richiesti sono i seguenti:

Per la 1.a classe: diploma di maturità classica o scientifica o diploma di abilitazione per i provenienti dagli istituti tecnici, nautici, commerciali, industriali, agrari e per geometri.

Per la 2.a classe: avere compiuto il primo anno del biennio propedeutico e sostenuti i relativi esami.

Per la 3.a classe: avere compiuto il biennio propedeutico e sostenuto i relativi esami.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 settembre per la prima classe, ed il 20 ottobre per seconda e terza classe.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Comando della Regia Accademia Navale.

La Principessa di Piemonte tra i feriti di guerra a Firenze

Firenze, martedì sera.

Giunta stamane da San Rossore, la Principessa di Piemonte si è recata a visitare i feriti di guerra, intrattenendosi a lungo nei vari reparti. La Principessa, che si è interessata ai fatti d'arme e ha portato il conforto della sua augusta presenza ai degenti, è stata fatta segno a vivissime manifestazioni di riconoscenza.

L'orario di lavoro per gli autisti di piazza

Roma, martedì sera.

Dopo lunghe discussioni è stata deferita al Ministero delle Corporazioni, non essendosi raggiunto l'accordo tra le associazioni professionali competenti, la interpretazione dell'articolo 4 del contratto nazionale di lavoro per i conducenti di tassì. Detto articolo fissa l'orario di lavoro in undici ore giornaliere.

Mentre la Federazione degli esercenti le imprese di trasporti automobilistici sostiene non essere compresa nelle undici ore l'ora per il pasto, la Federazione degli autisti sostiene il contrario, ritenendo che non si può giungere a diversa conclusione attraverso la interpretazione letterale dell'articolo in questione. Il problema è stato sollevato dai conducenti di tassì di Roma, ai quali è fatto obbligo da una ordinanza del Governatorato di rimanere in servizio effettivo per dodici ore giornaliere. Ad essi competerebbero quindi due ore di compenso per lavoro straordinario, tenuto conto che non possono neanche usufruire dell'ora per i pasti.

Ugo Ojetti ricevuto dal Papa

Roma, martedì sera.

(G. C.) — Il Papa ha ricevuto stamane in privata udienza l'Accademico Ugo Ojetti, trattenendolo a lungo colloquio.

Dal secondo piano

COMO. — Sportosi a una finestra per salutare un conoscente, il trentatreenne Colombo Baldassarre, da Costamasnaga, cadeva in istrada dal secondo piano, ferendosi gravemente.

Fieno in fiamme

ROVIGO. — In località Bisa di Trecenta, per cause non ancora accertate, si è sviluppato un incendio in un fienile di proprietà del conte Spalletti. Sono andati distrutti un centinaio di quintali di fieno per un valore di 50 mila lire circa.

Gara di pesca

COMO. — La gara interprovinciale di pesca, disputatasi ad Airuno, ha dato i seguenti risultati: 1. Vanni Delio (Como); 2. Fugazza Franco (Como); 3. Colombo Anacleto (Monza); 4. Galli A. (Lecco); 5. Mallavecchio E. (Como).

Bimbo sotto un auto

SALUZZO. — E' stato trasportato all'ospedale il bimbo Ferruccio Nicola Muta di Biagio, di 6 anni, in seguito alle ferite riportate per essere stato investito da un'automobile.

Il boscaiolo di Roccavignale è stato ucciso dal fratello con una fucilata alla gola

Savona, martedì sera.

Giorni addietro, come si ricorda, nell'alpestre Comune di Roccavignale, alcuni contadini avevano rinvenuto in una capanna il cadavere del boscaiolo Dionisio Ghisolfo fu Niccolò, di 31 anni, ammogliato con numerosa prole, nativo di Murialdo. Aveva un'ampia ferita alla gola, prodotta da un colpo di fucile che l'aveva ucciso all'istante. Essendo emerso fin dal primo momento doversi trattare di delitto, il Procuratore del Re di Savona ordinava il fermo di alcuni individui, tra i quali il fratello della vittima, Rodolfo Ghisolfo di 27 anni, carrettiere. Sottoposto a stringente interrogatorio, il Ghisolfo finiva per confessare di avere ucciso il fratello la sera del 12 corrente, mentre la vittima si trovava nella capanna, immersa nel sonno. Affermava, inoltre, di averlo ucciso perchè un giorno, essendo stato trovato in compagnia della moglie della vittima, veniva da questi minacciato. Continuano le indagini e l'omicida è stato rinchiuso nelle nostre carceri.

Assicura a un'operaia l'assunzione in una fabbrica per rubarle la bicicletta

Milano, martedì sera.

L'operaia Giovanna Pappini di Angelo, di 30 anni, abitante in via Novara 239, mentre si dirigeva in uno stabilimento dove sperava di trovare occupazione, si imbatteva in un individuo che, conosciuta la sua intenzione, si è dichiarato in ottimi rapporti con quei dirigenti presso i quali si è offerto di patrocinare l'assunzione. Fattosi consegnare il libretto di lavoro della donna, è entrato nell'officina e, uscito dopo un quarto d'ora, ha dichiarato che la cosa era fatta: la Pappini non aveva che a presentarsi. L'operaia si è profusa in ringraziamenti e, per recarsi a concludere l'affare, ha affidato la sua bicicletta a quell'individuo così gentile. Ma nello stabilimento nessuno le sapeva dir nulla e quando la Pappini è uscita, delusa, non ha trovato più nè l'individuo nè il ragazzo che era con lui. Denunciato il fatto al vicino Commissariato rionale, quegli agenti sono riusciti a rintracciare il ragazzo che stava col malvivente e, quindi, a identificare costui per il pregiudicato Bruno Gorlini di Angelo, di 27 anni. Nella sua abitazione di via Giacomo Watt 18 è stata ricuperata la bicicletta, ma il Gorlini non si è trovato e viene ricercato.

Ferita gravemente da un coinquilino

Milano, martedì sera.

La quarantacinquenne Maria Limonti fu Domenico, domiciliata in via Cavallotti 14, è venuta a diverbio per futili motivi con un coinquilino, il quale ad un certo punto l'ha colpita alla testa con un ferro, dandosi poi a fuga precipitosa per le scale, tanto che, rincorso da altri coinquilini, non è stato possibile raggiungerlo. La poveretta, soccorsa dalla portinaia, è stata inviata all'Ospedale Nuovo con una frattura al capo, mentre la P. S. sta occupandosi della vicenda e ricerca il feritore del quale la donna ha fatto il nome.

Trovato cadavere

VERBANIA. — In una pozza d'acqua in alta montagna è stato trovato il cadavere dell'undicenne Francesco Margaroli, da Cairo. Il ragazzo mancava da casa dal 21 agosto e si crede che l'annegamento sia da attribuirsi a disgrazia.

Il più vecchio Alpino

VERBANIA. — Il più vecchio Alpino della regione è morto ad Agrano (Omegna). Si chiamava Antonio Ricca, aveva 89 anni, ed era stato Alpino ai primordi del Corpo.

Macellai puniti

CHIAVENNA. — In seguito ad ispezioni del veterinario provinciale, sono state chiuse, per due mesi, le macellerie di Albino Pandiani, da Novate Mezzola, e di Signorelli Mario, da Chiavenna, per aver macellato clandestinamente, e chiusa definitivamente la macelleria di Corti Italo, da Montagna, perchè il titolare era stato condannato per abigeato commercio di grassi.

Urtato dal treno

ORBEGNO. — Tale Enrico Grossi, da Morbegno, è stato urtato da un treno della Sondrio-Milano, riportando la frattura del cranio ed altre gravi ferite.

BORSE

TORINO, 17 settembre

Titoli	Prezzi	Titoli	Prezzi
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Svizzera 451,65; N. York 19,80

MILANO, 17 settembre

Titoli	Prezzi	Titoli	Prezzi
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

GENOVA, 17 settembre

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRIESTE, 17 settembre

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TORINO, 17. — Continua la sostenutezza del mercato anche con quantitativo di scambi ridotto. Prezzi in vantaggio nei Fondi Pubblici, per la Rendita ed i Redimibili. Nei comparti azionari più progredita la Viscosa; alcune unità di migliorie sulle Ilvergo, Fiat, Amiata, Sip, Montepoti e altri.

MILANO, 17. — Con un discreto volume di affari il mercato odierno ha mantenuto ed ha anche accentuato la sua impronta al rialzo. Notati particolarmente i primari acquisti per i titoli di Stato e nei settori azionari per i Tessili, gli Elettrici, le Breda, Meridionali, Generali, Eridania, Amiata, Sisia, Burgo, Isotta e Fiat.

E' permanentemente vietata la riproduzione totale o parziale di tutti gli articoli e le corrispondenze firmate che appaiono su «Stampa Sera». Il divieto sussiste anche citandosi il nome del giornale e dell'autore, in base all'art. 4 del R.D.L. n. 1950 del 7 novembre 1925.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Coppia di borsaiuoli acciuffata alla stazione di Novara

Novara, martedì sera.

E' stata anche a Novara una coppia di borsaiuoli che da tempo svolgeva la sua criminosa attività nelle stazioni, sui treni e dovunque vi fosse ressa di gente. Dopo una lunga sosta nell'atrio della nostra stazione ferroviaria, la coppia trovava modo, nei pressi degli sportelli della biglietteria, di alleggerire della borsetta la signorina Teresa Brocchi, di 28 anni, la quale stava facendo acquisto del biglietto per partire per Torino. La manovra veniva, però, sventata da alcune persone che accerchiavano i due sconosciuti mentre il lestofante tentava di passare alla sua compagna la borsa della signorina Brocchi. In seguito accorrevano alcuni agenti di P. S. che traevano in arresto i due mariuoli.

Si tratta di tali Giulia Regaltieri fu Filoaseno di 46 anni, da Milano, e di Teresa Pescarolo fu Giuseppe di 30 anni, da Torino. Si ritiene, però, che la donna abbia dato false generalità.

MONOPOL
GUARDATE LA NOSTALGIA DEI LIQUORI STRANIERI
MARTINAZZI

Per gli occhi
ciò che vi è di meglio è appena quanto basta
perciò l'ottico coscienzioso vi raccomanda le
LENTI PER OCCHIALI
ZEISS
PUNKTAL
Opuscoli ill. «Punktal 237» invio gratis a richiesta
LA MECCANOPTICA
MILANO, corso Italia 8
Rappr.za Gen. Carl Zeiss, Jena

XII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO
14-22 SETTEMBRE XVIII
MILANO - Via Pr. Umberto 33
Riduzioni ferrov. 50 %

PER SPEDIRE «PACCHI URGENTI»

Servizi convenienti e inappuntabili sono stati messi dalle Poste Italiane a disposizione del pubblico. La spedizione dei pacchi postali, tra gli altri, presenta considerevoli vantaggi col servizio «Pacchi postali urgenti», i quali giungono al destinatario con la stessa rapidità di una lettera per espresso. Essi vengono accettati in ogni località per essere inoltrati coi i treni diretti e direttissimi e recapitati a domicilio, con fattorini speciali, immediatamente dopo l'arrivo del treno a destinazione.